# Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XI - N. 300

"COL DUCE E PER IL DUCE"

Mercoledì 16 dicembre 1942 - XXI

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 75 Semestre L. 38, Trimestre L. 20 Estero: Anno L. 155 Sem. L. 80, Trim. L. 40 - Un numero cent. 30. Arretrato cent. 50 Direzione e Amministrazione via Carducci 7 Tel.: 1-15 e 8.80. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITA': Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 2 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, ecc. L. 4 - Necrologie L. 4 - Cronaca, sentenze, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 4 - Economici, vedi rubrica. Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1 - tel. 9-59 - MILANO: via Vivaio 10, tel. 70-383


# Duri combattimenti nella Cirenaica occidentale

## La valorosa resistenza dei reparti motorizzati italiani

**Bollettino n. 934**

**Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:**

*Duri combattimenti si sono ieri svolti nella Cirenaica occidentale. Nonostante la superiorità in uomini e mezzi, il nemico veniva arrestato dalla valorosa resistenza di reparti motorizzati italiani, e perdeva nei suoi ripetuti attacchi 22 carri armati.*

*Sulle coste libiche, nostri cacciatori intercettavano un ricognitore britannico che, colpito, precipitava in mare. Altri nove apparecchi erano abbattuti dalla caccia germanica.*

*Nessun avvenimento di rilievo sul fronte tunisino, ove l'Aviazione tedesca distruggeva tre aeroplani.*

*A seguito di una violenta incursione aerea, sono segnalati fra la popolazione di Tunisi e Susa oltre 200 morti e qualche centinaio di feriti.*

*Nella scorsa notte, velivoli avversari hanno attaccato Napoli, sganciando alcune decine di bombe. Finora non è stata accertata alcuna vittima fra la popolazione civile.*

## La medaglia d'oro alla memoria di un eroico ufficiale degli alpini

ROMA, 15.

Sono state conferite le seguenti decorazioni al V. M. per operazioni di guerra:

*Medaglia d'oro «alla memoria»:* sottotenente Luigi Rendina fu Federico, nato ad Aquila, 7° regg. alpini, battaglione «Feltre»:

*«Comandante di un caposaldo avanzato, dopo strenua resistenza contro ripetuti attacchi nemici, con un presidio ridotto ad un pugno di uomini e con le armi inefficienti, veniva circondato da forze soverchianti. Invitato ad arrendersi rispondeva che «gli alpini del Feltre alla resa preferivano la morte». Uscito quindi all'aperto si slanciava scaricando la pistola sul nemico sbalordito da così alto eroismo. Mortalmente ferito, rifiutava l'aiuto dei pochi alpini superstiti e li incitava alla resistenza. Fulgido esempio di amor patrio e di coraggio si univa da prode nel sacrificio supremo al padre caduto nella guerra del 1915-1918.* - Vendrescia (fronte greco), 13 febbraio 1941».

# Il Mediterraneo epicentro della guerra

Dall'inizio di questo conflitto mondiale, l'Inghilterra ha tentato con tutte le sue forze di abbattere la potenza navale italiana, allo scopo di ottenere quella libertà di navigazione nel Mediterraneo, così necessaria alla difesa delle sue rotte e del suo Impero. Sin dai primi giorni dell'intervento italiano a fianco dell'alleata Germania, nel bacino Mediterraneo furono concentrate le maggiori unità della flotta anglosassone allo scopo di premere fortemente sulla Marina italiana e costringerla ad una umiliante inazione.

L'eroismo, però, dei nostri marinai seppe opporre a questo formidabile spiegamento di forze tutto l'ardire tradizionale dei nostri gloriosi combattenti del mare, obbligando le unità nemiche a ripercorrere a ritroso le rotte usate per il passato con tanta alterigia in ogni tentativo di forzamento dell'agguerrito Canale di Sicilia. Ed in questo mare fu scritto a lettere di sangue e di fuoco: «Di qui non si passa».

Falliti tutti questi tentativi, oggi, ancora una volta tutto il peso della lotta è trasportato nel Mediterraneo, che diventa più che mai il teatro principale della guerra. La nuova avventura creata dagli anglo-nord-americani con il tragicomico sbarco nei territori dell'Impero Coloniale Francese dell'Africa Settentrionale doveva costituire il primo passo per quella terribile azione organizzata in concomitanza con l'8ª Armata per estromettere l'Asse dall'Africa e portare quindi la guerra sul continente europeo.

La pronta, tempestiva ed efficace risposta data dall'Asse con l'occupazione dei punti strategici di Tunisi e Biserta, rappresenta un ostacolo grandissimo al tentativo di far dilagare le forze anglo-nord-americane sui territori della quarta sponda; con il triangolo che si è venuto a creare con Tunisi - Sicilia - Sardegna si pone quindi un granitico baluardo all'invadenza anglo-nord-americana sul Mare Nostrum.

La situazione mercantile alleata, è sempre sotto il dominio e la minaccia delle forze subacquee dell'Asse che, tenacemente, continuano sui sette mari la guerra al traffico avversario.

Questi primi giorni di dicembre già preludiano ad un nuovo primato negli affondamenti. In un conflitto come l'attuale, in cui si combatte principalmente sul mare e per mare, la perdita di navi mercantili è di natura tale da sconvolgere il rapporto fra bisogni e disponibilità di navi da parte degli alleati.

I bollettini straordinari sugli affondamenti dimostrano con quale accanimento questa terribile battaglia è perseguita dalle armi subacquee dell'Asse. Mentre per gli alleati ogni perdita di navi costituisce una lacuna per le possibilità d'offesa e difesa delle sue zone di operazioni disseminate su tutte le latitudini, le forze terrestri dell'Asse ed i conseguenti rifornimenti possono avvenire tempestivamente e velocemente in qualunque punto del continente ove occorre. Infatti l'Asse può con eccezionale elasticità agevolmente muoversi da Petsamo a Bayonne, nel golfo di Guascogna, alle coste meridionali della Francia ed a quelle della Grecia.

La nuova battaglia del Mediterraneo è caratterizzata dalla potenza delle forze aeree che martellano i punti di concentramento nemico e queste forze si sono particolarmente specializzate al bombardamento ed alla distruzione delle basi e dei punti di sbarco avversari. Le unità subacque italiane conducono in queste zone di mare una caccia accanita contro il traffico mercantile avversario e non si arrestano neanche dinanzi alle munitissime basi, violandole con un ardire degno dei nostri grandi eroi.

Questa gigantesca battaglia è intimamente connessa con quella dell'Atlantico e del Pacifico, poichè come ha affermato lo stesso Churchill, liberato il Mediterraneo, attraverso Gibilterra e Suez si possono agevolmente rifornire i fronti dell'Asia e quelli dei territori dell'Oceano Indiano.

Ma in questa lotta le forze del Tripartito sono saldamente fuse per opporre un granitico baluardo al dilagare delle forze anglo - nord - americane e conservare in pieno il possesso del Mediterraneo, centro capitale di questa lotta immane che ha avvolto nelle sue spire il mondo intero.

**Ugo Gubitosi**

## Gravi irregolarità in Egitto nella gestione dei beni sequestrati a cittadini dell'Asse

ANKARA, 15.

Si apprende che in Egitto sono state scoperte gravi irregolarità commesse dai gestori dei beni sequestrati a cittadini dell'Asse fungenti da fiduciari delle autorità britanniche. Il Governo ha nominato una commissione d'inchiesta presieduta dal ministro delle finanze chiamata a stabilire l'entità delle frodi.

I colpevoli saranno sottoposti al tribunale militare.

## "I nostri nemici sono preoccupati,,

### Considerazioni della stampa tedesca sulla battaglia atlantica e sulle varie situazioni

MONACO DI BAVIERA, 15.

In un articolo intitolato «I nostri nemici sono preoccupati» l'*Advenes Zeitung* di Monaco osserva che una prima grave preoccupazione nel campo avversario è quella relativa al razionamento alimentare negli Stati Uniti d'America anche in seguito alle necessità di approvvigionare non soltanto l'Inghilterra, ma anche la Russia sovietica. Un'altra preoccupazione, senza dubbio la maggiore — continua il giornale — è costituita dagli affondamenti inflitti alle marine inglese e nordamericana dai sottomarini del Tripartito.

A tale riguardo il ministro canadese degli armamenti hanno dovuto melanconicamente confessare che le nuove costruzioni hanno potuto finora rimpiazzare solo una metà del tonnellaggio mercantile perduto dalle Nazioni riunite nei primi tre anni di guerra. Le nuove costruzioni ammontano a 12 milioni di tonnellate, con un ritmo cioè di 4 milioni di tonnellate all'anno, nemmeno la metà di quanto i sottomarini dell'Asse ne hanno spedite in fondo al mare nei primi 10 mesi del corrente anno.

Inoltre, secondo notizie provenienti da New York, le navi mercantili danneggiate sono così numerose che un buon 15 per cento delle somme ricavate in base alla legge affitti e prestiti viene devoluta alle necessarie riparazioni. Perdite dolorose devono infine sopportare le marine inglese e americana a causa delle mine galleggianti, di cui è caduto vittima il transatlantico di 22 mila tonnellate «President Coolidge», con 4 mila soldati a bordo.

Di fronte a confessioni del genere — si chiede il giornale — quante altre perdite dovute ad urti contro mine hanno finora nascosto gli anglosassoni? E continua: «Altra fonte di grave disappunto per i nostri nemici sono gli imprevisti dell'avventura africana di fronte alle contromisure prese dall'Asse in Tunisia. Forse Churchill sapeva molto bene quello che faceva allorchè si dichiarava un modesto aiutante di Roosevelt in questa faccenda. Prevedendo le difficoltà e forse il fallimento della impresa, egli ha subito cercato di fissarne le responsabilità relative.

Inoltre l'invio dell'ambasciatore statunitense Philipps in India, quale uomo di fiducia del Presidente Roosevelt, inquieta oltremodo gli inglesi, già turbati dalle trattative Eisenhower - Darlan ed ammaestrati da quanto sta succedendo nel Canadà e nell'Australia.

Se a tutto quanto precede si aggiunge l'insuccesso della offensiva sovietica sul fronte orientale — conclude il giornale — il quadro risulta completo e si comprende perchè i nostri nemici siano preoccupati.

Le *Münchner Neueste Nachrichten*, occupandosi dell'invio di Philipps in India, rilevano l'inquietudine degli inglesi i quali hanno imparato a conoscere a proprie spese che razza di attività esplichino gli inviati personali del Presidente Roosevelt: valga per tutti l'esempio dell'ammiraglio Lehay e le sue mene con il traditore Darlan. E' vero che l'India non è l'Africa francese — scrive il giornale — e gli inglesi ne sono ancora i padroni. Ma ciò può cambiare da un momento all'altro e non basteranno certo i mutamenti recentemente portati da Churchill al suo Gabinetto in senso conservatore imperialista per fermare la marea del sopravvento statunitense. Roosevelt ha spinto nel settembre 1939 l'Inghilterra alla guerra ed egli tenterà a tutti i costi di realizzare i suoi piani.

## Inaudite provocazioni di Batista alla Spagna compiacentemente accolte dagli anglo-americani

ROMA, 15.

La «Reuter» ha dato notizia del viaggio di Batista, Presidente della Repubblica di Cuba, a Washington. Parlando alla conferenza della stampa, Batista ha affermato che un'invasione alleata della Spagna causerebbe un completo rivolgimento di tutta l'America latina e vi troverebbe appoggio.

In risposta alla domanda di un giornalista, egli ha detto che Cuba aveva già intrapreso un'azione efficace contro le spie della Falange spagnola e contro le altre spie dell'Asse e che queste avevano già potuto sentire il peso delle leggi cubane.

## I francesi recalcitranti di fronte alla chiamata alle armi ordinata nell'Africa settentrionale

TETUAN, 15.

Radio Rabat nelle sue emissioni di questi giorni annuncia pene severe, oltre a multe in denaro, contro tutti coloro che non rispondessero entro i termini stabiliti alle recenti norme sulla chiamata alle armi ordinata sotto la pressione americana nella zona francese. Pare, infatti, che i francesi rispondano molto malvolentieri alla chiamata alle armi ed il primo rinvio non è bastato a convincerli a presentarsi alle caserme.

Il gioco degli americani, che vogliono sacrificarli come già gli inglesi sacrificarono i francesi nel territorio metropolitano, incontra ostruzionismo e rancore da parte dei cittadini francesi già travagliati nelle coscienze dai gesti dei vari traditori.

Reparti di nostre truppe sahariane in azione nel sud libico (R. G. Luce)

# Il Duce presiede il Comitato di coordinamento per gli approvvigionamenti la distribuzione e i prezzi

**Un milione e mezzo di lavoratori usufruirà delle mense aziendali**
**La refezione scolastica assicurata per due milioni di alunni**
**L'accertamento della produzione agricola, la disciplina del consumo della legna da ardere e del carbone e lo sviluppo della tipizzazione**

ROMA, 15.

Il Comitato interministeriale di Coordinamento per gli approvvigionamenti, la distribuzione e i prezzi si riunì a palazzo Venezia il giorno 12 dalle ore 17 alle 19,30 ed il 14 dalle 17 alle 21, sotto la presidenza del Duce.

Erano presenti il Segretario del Partito, i ministri delle Finanze dell'Agricoltura, delle Comunicazioni, delle Corporazioni e degli Scambi e Valute, il Sottosegretario agli Interni, i Sottosegretari Pascolato ed Amicucci, il Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito, il Commissario Generale per la pesca, il Comandante generale della Milizia Nazionale forestale, l'Ispettore del Guf Fabrizi, il Presidente della Confederazione fascista dei datori di lavoro e dei lavoratori dell'Agricoltura e del commercio, il Presidente della Confederazione fascista delle aziende del credito e delle assicurazioni, il Direttore della Confederazione fascista degli industriali e il Presidente dell'Ente della cooperazione, Segretario del Comitato Augusto Venturi.

*Situazione annonaria.* Il Ministro dell'Agricoltura ha ampiamente riferito all'inizio dei lavori del Comitato sulla situazione annonaria che, sia nel suo complesso che nei vari settori, presenta caratteri di normalità.

**Il Comitato ha approvato deliberazioni intese a sviluppare ulteriormente le mense aziendali a favore dei lavoratori impegnati nelle produzione bellica, portando il numero dei partecipanti ad un milione e mezzo.**

Il rifornimento delle mense ai fini dell'uniforme corresponsione del previsto trattamento, è assicurato direttamente dal Ministero dell'Agricoltura. Particolarmente favorevole in relazione alle esigenze, è il trattamento previsto per le mense aziendali dei minatori.

**E' stato poi assicurato il rifornimento alle refezioni scolastiche della Gil per il numero dei partecipanti di due milioni, fissato dal Duce.**

*Accertamento della produzione agricola.* Il Comitato ha successivamente esaminato il progetto predisposto dal Ministero dell'Agricoltura al fine di accertare sistematicamente le superfici coltivate e l'ammontare del raccolto di tutti i prodotti agricoli di ogni Comune del Regno.

Il Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste, vista la necessità di possedere tali elementi con sufficiente certezza e precisione, per poter provvedere all'approvvigionamento del Paese senza ritardi e senza dispersione di forze attraverso l'attuazione dei piani della produzione agricola e la disciplina degli ammassi o della raccolta dei vari prodotti, si propone di raggiungere lo scopo provvedendo ad accertare direttamente i dati relativi.

Il sistema proposto, allorquando sarà pienamente attuato, permetterà di alleggerire, l'agricoltore dal lavoro di compilazione dei numerosi moduli di denuncia oggi prescritti, sostituendovi l'accertamento di ufficio rigorosamente obbiettivo ed unitario che utilizzi largamente il contatto frequente, oggi tenuto dall'agricoltore con i suoi organi sindacali e assistenziali.

Il Comitato ha approvato in linea di massima il progetto, dando mandato al Ministro dell'Agricoltura di provvedere alla sua attuazione nel quadro della legge 18 maggio 1942 n. 566 che ha riordinato gli Enti economici dell'Agricoltura.

*Legna da ardere e carbone vegetale.* Il Comandante della Milizia Nazionale forestale ha riferito al Comitato sullo stato di attuazione della disciplina istaurata per la produzione e la distribuzione della legna da ardere ed il carbone vegetale con il R. D. L. 18 agosto 1942-XX n. 8182. Il Comitato ha preso atto che è stato provveduto a determinare in modo tassativo i prezzi alla produzione, all'ingrosso ed al consumo della legna e del carbone per tutte le Province d'Italia e che la produzione si svolge secondo un ritmo soddisfacente mentre la distribuzione è in corso di perfezionamento in relazione alle disponibilità ed alla necessaria graduatoria tra le richieste del consumo, tra le quali sta in primo luogo il fabbisogno delle popolazioni per gli usi familiari. Il Comitato ha elogiato la Milizia Nazionale forestale per lo sforzo tenace e intenso con cui dai comandanti ai gregari, svolge il compito ad essa affidato.

*Sviluppo della tipizzazione.* Il Sottosegretario Amicucci ha riferito al Comitato sugli sviluppi che in questi ultimi tempi ha avuto l'opera del Ministro delle Corporazioni per la tipizzazione dei prodotti dell'abbigliamento e della industria in genere, ed intorno all'accoglienza sempre favorevole che i consumatori riservano alla massima parte dei prodotti tipo, apprezzandone oltre che il prezzo la qualità.

Il Comitato ha approvato con soddisfazione l'opera svolta e le direttive per quella futura che si riassumono nel mantenimento dei prezzi e della limitazione della produzione a quei tipi di prodotto che sono maggiormente utili e quindi richiesti dalla popolazione, e che in relazione alle materie prime disponibili sono i più convenienti per durata, resistenza, prezzo. In ognuno di tali prodotti tipo dovrà essere assicurata la produzione in relazione alle disponibilità di materie prime e alle richieste del consumo.

*Prezzi dei cereali da valere per il computo dei canoni di affitto.* Il Comitato ha ritenuto opportuno di fissare un criterio unico per la determinazione dei prezzi dei cereali da valere per il computo dei canoni di affitto in natura, sostituiti per i prodotti ammassati dal corrispondente importo in denaro e per i canoni a riferimento ed ha deliberato che, a partire dal prossimo raccolto, gli affittuari siano tenuti a corrispondere i canoni ai proprietari di terre affittate basandosi sui prezzi dei cereali: esclusi i premi corrisposti dallo Stato per l'incremento della produzione ed il conferimento agli ammassi. Il Comitato ha infatti ritenuto che gli ulteriori premi debbano rimanere a vantaggio degli affittuari in conformità della direttiva seguita nella erogazione di tali integrazioni intese a coprire il maggiori costi sostenuti nella coltivazione da coloro che direttamente vi attendono.

Hanno riferito e parlato sui vari argomenti all'ordine del giorno, il Segretario del P.N.F., i Ministri Taon di Revel, Pareschi, Ricci, Riccardi, i Sottosegretari Pascolato ed Amicucci, l'Ispettore del P.N.F. Fabrizi, i Consiglieri nazionali Frattari, Bignardi, Dall'Orto, Paladino e il prof. Balella, il segretario del Comitato Venturi ed il Comandante la Milizia Nazionale Forestale.

La prossima riunione del Comitato avrà luogo il 28 alle ore 17.

### SOLDATI ITALIANI IN RUSSIA

# Primo collaudo dei ghiacci sul Don

FRONTE RUSSO, novembre.

*Fino a ieri sera la sorniona corrente verde bottiglia, lenta e potente. Stamane, invece, un immobile specchio di ghiaccio. L'han veduto le vedette nostre, quelle dell'ultimo turno di notte. — E' gelato il Don, è gelato. — Qualcuno corre a vedere sporgendo per un secondo il capo dal camminamento. — E' gelato, è gelato. — Si frega le mani e rientra nel tiepido rifugio di tronchi. E' vero, l'acqua corrente non si scorge più. Sarà un velo sottile, buono sì e no a reggere un uomo, ma è ghiaccio, genuino. Un'altra stretta di gelo come stanotte e s'ispessirà la lastra, s'indurirà la trasparente crosta, potranno passare interi plotoni, forse carri armati.*

### Minestra senza sale

*Al di là del fiume qualcuno attendeva forse con ansia questo primo gelo. Forse da quindici giorni, forse dall'estate scorsa. Quel qualcuno è il suddito russo Simone Andreievitch, d'anni quarantaquattro e più, di mestiere calzolaio e fino a ieri intruppato nell'esercito russo a continuare questo suo mestiere, con la stella rossa sopra il berrettaccio di pelo, infinitesima rotella cigolante della gran macchina sovietica ormai scardinata. Che tanto aspettasse questo primo gelarsi, come da noi i ragazzi aspettan la prima neve, l'ha detto lui, Simone Andreievitch, alle nostre vedette che l'han raccolto sfinito in una trincea. Ed ha detto altro ancora, Simone Andreievitch. Tappato in un'isba, tutto il giorno a rifilar suole da vecchi copertoni d'autocarro cuoio se ne vede poco, da due mesi non ne arriva più, e sformare stivaloni di feltro, e batter chiodi e succhiarsi spago tra le labbra grosse. Tutto per i rozzi compagni d'arme, anche che per i tibetani col piede a plantà caprina, dice lui; gente che è stanca di guerreggiare, stanca dei commissari politici che vanno e vengono, stanca della disciplina ottenuta col terrore e le fucilazioni, sfiduciata per le dure lotte senza un barlume di vittoria, desiderosa di tornare alle proprie case in gran parte al di qua delle nostre linee. Basta, s'è detto il nostro Simone, basta. Almeno di là avrò i solfanelli che mi mancano da tre mesi, metterò il sale nella minestra che ora mangio sciocca, e c'è il caso che si vada a casa.... Se gli italiani sono quel che si dice, alla peggio mi faran là pelle, e sarà finita, una volta per tutte. Bisogna quindi traversare il fiume, giungere all'altra sponda. Ma, disdetta, barche non ce n'è o quelle poche che ci sono, son ben guardate; occorre attendere con pazienza che si faccia il ghiaccio.*

*E il nostro calzolaio guarda il calendario, è di queste parti, con le sue quarantaquattro primavere di esperienza ne ha addosso; parecchie volte da giovanotto, ha passato il fiume per correre alle fiere dei villaggi, una volta rischiando perfino di affogare.*

*Finalmente, ieri mattina, il benevolo ponte di ghiaccio. Non proprio saldissimo: cosa volete, siamo in guerra, bisogna accontentarsi ma ce la farà, la sussistenza russa lo ha ridotto a peso piuma, bisogna aver coraggio una volta tanto nella vita. All'ultimo momento, forse un po' d'esitazione, si confida con un compagno. Passi anche lui, passeranno insieme. D'accordo; altri due, altri tre si offrono. Sono in tutto sette; capobanda Simone Andreievitch. Non pensa però, lui, che qualcuno dei sei possa mandare tutto a monte, con una parolina all'orecchio del tenente o del commissario politico. Partiranno alle quattro, quando ancora fa buio, e scivoleranno sul Don fra due posti di guardia. D'accordo.*

### Uno su sette

*L'impresa dei sette, invece, termina male. Per colpa della neve che scricchiola sotto gli stivali, o per colpa, forse, della parolina nell'orecchio del politruk. Partono all'ora detta, tutti intabarrati, vanno verso il fiume scalcagnando nelle buche gelate; poi paiono perdersi, vagano smarriti su e giù, la decisione non è il loro forte; fin che si trovano ingarbugliati in un ginepraio di filo spinato. Li assale la paura delle mine, si contano fra di loro al buio. In sei si trovano, chè il settimo è scomparso ed al suo posto arrivano improvvise secche sventate di parabellum, anche qualche pallottola tracciante. Scoperti, scoperti. Che si fa? Via, ognuno per suo conto. Bedovich a destra, quella carogna di Mihaloff a sinistra. Simone Andreievitch, buon fiuto, rotola verso il Don, cento metri distante, si lancia lungo il ciglione, verso il primo ghiaccio che balugina nell'alba, gli altri son presi. Sfonda i cespugli ghiacciati col petto ansimante, si precipita, spacano troppo alto; è sul ghiaccio che risuona sordo, si romperà forse, coraggio, non c'è più nulla da perdere, via col cuore che martella fuorioso.*

*I russi dalla riva gli sparano addosso; gli italiani no, han capito al volo. Due palle gli rimbalzano vicine, venano il ghiaccio sottile, povero calzolaio, è finita per te. Corri, corri, trenta metri ancora, poi la minestra non sciocca, poi i solfanelli, poi le case dei tuoi figli nelle retrovie italiane. Un ultimo sforzo, Simone Andreievitch, il ghiaccio tiene, tiene, venti metri, dieci, ma sparano sempre più vicino perdio, l'ultimo rantolo affannoso, ci sei. Ecco lo scavo della trincea italiana, ci si caccia dentro ad occhi chiusi, sfinito, gli par di morire, la bocca piena di neve e di terriccio, con un filo di sangue.*

*Mani salde lo acchiappano, per lui c'è un sorso di cognac, povero diavolo disertore, e una stufetta, mentre i nostri ridono forte sotto le raffiche che schiumano il trincerone. Poi, il fuoco continua soltanto dall'altra parte, fanno festa per conto loro, voci rauche urlano e nuovi spari rintronano. Ta-pum. Ta-pum. Simone riconosce forse le voci e si fa livido. Gli è andata bene.*

*Oggi, Simone Andreievitch è stato interrogato, naturalmente. Si è alquanto contraddetto ma non per malizia, sibbene per ignoranza. Che può sapere lui di camminamenti e di postazioni? Lo si interroghi sugli stivali, lo si metta alla prova, lui è calzolaio, non sa di altro. Come, si dubita che sia calzolaio? E' la verità, si guardino le sue scarpe rotte.*

**Egisto Corradi**

# Quadrante

*Il Presidentucolo della Repubblica di Cuba ex sergente Batista volendo dare saggio delle sue lungimiranze politiche e per suscitare un poco di chiasso intorno alla sua persona parlando alla conferenza della stampa a Washington ha dichiarato che «una invasione anglosassone nella Spagna» sarebbe favorevolmente accolta in alcuni ambienti dell'America latina e varrebbe anche a creare un nuovo atteggiamento di quei paesi nei riguardi dell'Europa.*

*Ora Batista è un uomo di Roosevelt, le sue affermazioni sono state accolte con compiacimento a New York e sottolineate a Londra con malcelata soddisfazione il che fa pensare che date le dichiarazioni del presidentucolo si agitano anche i maneggioni della politica bellicista anglosassone.*

*Ed è soltanto per questo che noi sottolineamo la smargiassata di Batista il quale nonostante i suoi atteggiamenti dittatoriali e la sua politica che ha già compromesso seriamente il suo paese verso le potenze dell'Asse, è personalità troppo trascurabile.*

*Manovra dunque o minaccia? Forse l'una e l'altra cosa insieme. Non basta: manca una nuova prova del piano egemonico del Presidentucolo statunitense il quale avendo già maturato il disegno di ereditare l'impero inglese e volendo erigersi a signore del mondo non ha mai nascosto il disegno di appropriarsi delle isole Azorre e di Capo Verde, possedimenti atlantici del Portogallo; l'importanza che i possedimenti spagnoli dell'Africa e delle stesse coste spagnole hanno come basi utili alla sua azione mediterranea che oggi costituisce il cardine della aggressiva guerra anglosassone contro le potenze dell'Asse.*

*Le parole di Batista dietro il quale si nasconde la grinta di Roosevelt denunciano anche in quale conto gli anglosassoni tengano i diritti degli Stati sovrani e con quale cinismo si adoperino per accaparrarsi posizioni strategiche appartenenti a stati neutrali allo scopo di continuare la guerra aggressiva contro l'Europa.*

*Usurpatori e pirati gli anglosassoni meditano un nuovo disegno tanto più che da recenti informazioni risulta che tanto in Ispagna quanto in Portogallo agenti britannici e nord-americani in ubbidienza alle direttive dei loro Governi vanno intessendo intrighi e complotti i quali denunciano sempre più le mire aggressive delle Potenze anglosassoni contro di noi.*

**LA FLOTTA PERSEGUITATA**

— Nell'Atlantico ci sono i sottomarini dell'Asse, nel Pacifico ci sono quelli giapponesi: dove possiamo mandare questa benedetta flotta, perchè stia sicura?...
— Se la mandassimo qui?

### NOTIZIE DEL PARTITO

# La celebrazione dell'11° annuale della morte di Arnaldo

ROMA, 15.

Nel Foglio di disposizioni del Partito è stato citato il fascista universitario Domenico Manfucci fiduciario dei Guf di Cagli (Pesaro), eroicamente caduto in combattimento.

Il 21 dicembre XXI nell'undecimo annuale della morte di Arnaldo Mussolini sarà celebrata alle ore dieci nella Sede Littoria una Messa alla quale assisteranno i componenti del Direttorio Nazionale del P. N. F. A Milano nella stanza di Arnaldo nella sede del «Popolo d'Italia» sarà issato il gagliardetto del Fascio primogenito. Dalle ore nove alle ore 18 nel «Covo» di via Paolo da Cannobio e nella sede del «Popolo d'Italia» Sansepolcristi, squadristi del Fascio di combattimento di Milano, redattori del «Popolo d'Italia» e allievi della Scuola di mistica fascista presteranno servizio d'onore. Alle ore 16 al Teatro Odeon la Medaglia d'oro Carlo Borsani ricorderà ai giovani la figura e l'opera del Fratello del Duce. Le celebrazioni saranno presenziate dal Vice Segretario del P.N.F. Ravasio.

A Paderno, presenti le insegne del Direttorio Nazionale ed il componente Sandro Giuliani, verrà celebrato un rito religioso. In tutti i capoluogo di provincia camerati designati dai Segretari federali d'intesa con la Sezione provinciale del P.I.C.F. ricorderanno ai giovani l'apostolato di bontà e di fede di Arnaldo.

## I giornalisti esteri visitano la nuova sede de "Il Popolo d'Italia,,

MILANO, 15.

Nel tardo pomeriggio i giornalisti dell'Associazione milanese della stampa estera col loro presidente hanno compiuto una visita alla nuova sede del «Popolo d'Italia». Reso omaggio nel Sacrario alla memoria di Arnaldo Mussolini, i giornalisti stranieri cordialmente ricevuti ed accompagnati dal redattore capo hanno preso visione di tutto l'imponente complesso editoriale ammirandone la completa e moderna attrezzatura tecnica.

### LE MENZOGNE DI CHURCHILL

# Quali erano nel 1919 le "colpe,, dell'Italia?

Specialmente noi, testimoni e protagonisti delle ore penose del 1919, possiamo ricordare, tra i recenti e categorici enunciati del Duce, quello della persecuzione cui è stata sempre sottoposta l'Italia.

Se prima dell'intervento del 1915 potevano le democrazie aver pretesto della appartenenza dell'Italia alla Triplice Alleanza, verso la quale peraltro ci avevano spinto il tradimento e le perfidie francesi, che dire del dopoguerra?

Certo fu prezioso per tutti gli italiani quel tremendo disinganno. Doveva rivelarci in un modo crudele e definitivo che il nostro nemico era e sarebbe sempre stato, sulle rive della Senna e del Tamigi. Essi, i depositari dello statu quo dell'Europa e dei popoli sarebbero sempre stati contro ogni nostra aspirazione, contro ogni nostro diritto.

Ci avevano dunque blandito e ingannato ancora una volta, nel 1915. Mentre noi in uno slancio di patriottismo e di disinteresse, arrivavamo fino ad affermare di voler combattere per salvare la sorella latina (a tal punto arrivava la nostra cecità, o meglio la nostra sincerità); mentre noi, ripetendo il gesto di Giuseppe Garibaldi avevamo già offerto in purissimo olocausto, generoso sangue nelle Argonne; e mentre acclamavamo i nuovi alleati, come fratelli, di null'altro essi si preoccupavano se non di svalutare il nostro sforzo, il nostro valore, il nostro sacrificio.

Gli inni, i ditirambi, le esaltazioni propagandistiche, con i quali durante il periodo della neutralità Francia e Inghilterra avevano lanciato la loro offensiva sentimentale e illusionistica, tutto era sparito una volta raggiunto lo scopo di impegnare su di noi le ingenti forze nemiche che minacciavano di travolgere senza scampo l'Intesa.

Il tremendo fronte alpino e carsico che tenemmo spesso in iniziali e gravi condizioni di inferiorità era considerato secondario dagli alleati; i nostri successi appena valutati; invertite le quote dei contributi di uomini e di sangue; conteggiati con ferocità strozzinesca tutti i cosidetti aiuti; iniziate a nostra insaputa trattative col nostro nemico; presa ogni sorta d'impegni in dispregio di quelli con noi sanzionati attraverso patti solenni; preparati in caso di vittoria nostra tutti gli elementi per negarcela e strapparcene i diritti.

Non molti ricordano che allorchè noi a Vittorio Veneto riportammo la sola vittoria in campo aperto che ebbe in tutto il conflitto significato decisivo e irrevocabile, il nostro Bollettino che con obiettività leale dava cenno delle esigue formazioni alleate che avevano combattuto al nostro fianco, fu dalle Agenzie ufficiali dei governi di Londra e di Parigi trasmesso all'altro alleato e a tutto il mondo (l'America non era allora servita da un nostro cavo) «dimenticando» le cifre che indicavano gli effettivi, sicchè per la storia apparve che un esercito composto di Divisioni italiane, francesi, inglesi, americane, cecoslovacche aveva conseguito a Vittorio Veneto la vittoria italiana!

E tutto questo fu ancora nulla. Appena il successo si delineò, gli alleati ne impedirono quello che sarebbe stato l'epilogo, cioè la marcia sulla capitale vinta. Ma questo poteva essere ancora un elemento diplomatico che si prestava a discussioni. L'Italia comunque dovette rinunciare. Ma fin qui tutto ciò poteva essere dissenso, egoismo, gelosia: miserie umane, ancora accettabili o per lo meno comprensibili.

Ma noi Bisognava andare oltre. Bisognava che a quell'Italia vittoriosa, troppo vittoriosa, fossero tarpate le ali. Bisognava, come ha ricordato il Duce, che il popolo italiano fosse ricacciato indietro.

E cominciò la lotta, una vera lotta, quando ancora non erano state ripiegate le armi e seppelliti i morti. Una sarabanda fu scatenata contro di noi vincitori. Fiumani e dalmati ricordano meglio di ogni altro questa turpe congiura. Fu una rivelazione atroce. L'Italia fu aggredita, peggio che fosse stata vinta.

Catene sull'Adriatico, nemici a tutte le frontiere; nuovi nemici coniati a Parigi, consolidati a Versaglia. Rinnegati i trattati, ogni trucco diplomatico fu impiegato per impedirne anche una parziale applicazione.

E non solo si negò per noi quel diritto di autodecisione che con gran foga serviva per creare, esaltando a rovescio, gli aborti della Cecoslovacchia e della Jugoslavia; per spartirsi l'eredità turca e i petroli mesopotamici; ma ci si imposero ricatti minacciando di interrompere quegli elementari rifornimenti (che noi del resto ben pagavamo) affinchè cedessimo. Le funzioni antitaliane di occupazione forze «interalleate» esercitarono ne e perfino di polizia; l'unico conteggio valido era quello dei debiti di guerra, dei vantaggi, degli aiuti, dell... immeritate fortune che avevamo avute! Si ricorderà che, non solo negarci la Dalmazia del Patto di Londra, e Fiume col suo plebiscito di italianità, ma si tentò strapparci metà dell'Istria in modo da portare Trieste sotto i cannoni jugoslavi, che era quanto dire sotto la minaccia franco-inglese e ormai anche della plutocrazia americana. Perfino se vi fu chi allora tentò negarci il diritto alle frontiere del Brennero, questi non fu tra i vinti ma tra i vincitori. L'assurdo era pari all'odio. Il disprezzo uguale alla menzogna.

Tutto fu posto in opera contro di noi. Ed era l'Italia di Orlando, l'Italia che credeva ancora all'amicizia franco-inglese (tanto furono tenaci le più tristi illusioni!), l'Italia rassegnata, docile, liberale, democratizzante, l'Italia ancora delle loggie massoniche e del socialismo internazionale, l'Italia che non concepiva la possibilità di insorgere contro i dittatori del mondo.

(Continua in 4ª pagina)

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

# CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-50

# Notizie della Prefettura

## Elargizioni pro sfollati

Alle precedenti elargizioni si sono aggiunte quelle del cons. naz. Aprilis, di Udine, lire 250; Ditta G. B. Storti, di Udine 500; Tipografia A. P. Cantoni, di Udine, 1000; Arnaldo Degani, manifatture, di Udine 100 — Totale al giorno 15 dicembre 1942 XXI: lire 86.670.

## Sussidio al Giardino d'infanzia «Principe Umberto di Piemonte» di Cividale del Friuli

Il Ministero dell'Interno, su proposta del Prefetto, ha concesso un sussidio di L. 2000 al Giardino d'infanzia «Principe Umberto di Piemonte» di Cividale del Friuli.

## Determinazioni della Commissione per i provvedimenti di polizia

Il 14 corrente, presieduta dal Prefetto, la Commissione Provinciale per il confino, composta dal Federale, dal Procuratore del Re Imperatore, dal Questore, dal Comandante il Gruppo CC. RR. e dal Console Comandante la M.V.S.N., ha adottato i seguenti provvedimenti nei confronti delle sottonotate persone:

Vittorio Tonelli di Giovanni, da Castelnuovo del Friuli: anni cinque di confino;

Antonio Casali fu Osvaldo, da Prato Carnico: ammonizione;

Primo Fabbro di Luigi, da Colloredo di Montalbano: ammonizione;

Riccardo Tassan fu Leonardo, da Aviano: diffida;

Giovanni Tassan fu Domenico, da Aviano: diffida;

Ferruccio Fabbro di Gio. Batta, da Udine: diffida;

Domenico De Giulio di Giulio, da Rivignano: diffida.

## Offerte pro famiglie dei Caduti

Il Podestà di San Leonardo ha comunicato al Prefetto che l'ing. Giuseppe Sirch, residente in Udine via Savorgnana 18, gli ha fatto pervenire una seconda offerta di lire 1000 da destinarsi alle famiglie più bisognose dei Caduti nella guerra attuale.

Il Prefetto ha pregato il Podestà di farsi interprete presso il generoso camerata del suo cordiale apprezzamento.

## Distribuzione di burro nel Capoluogo

Oggi ha inizio la distribuzione del burro per la popolazione civile e gli esercizi pubblici del Capoluogo, secondo la grammatura che sarà indicata dai pubblici avvisi.

## Distribuzione di carni ovine e caprine nel Capoluogo

La Sezione Provinciale dell'Alimentazione comunica che presso le macellerie sottosegnate sono in vendita le carni provenienti dalla macellazione dei caprini ed ovini assegnati dal locale CO. PRO. MA. nel quantitativo indicato in ciascuna macelleria:

Quinto Barbetti, capi 12 — Mario Blasoni 5 — Antonio Bon 5 — Elvira Bonessi 3 — Luigi Buiatti 6 — Annibale Casasola 5 — Ettore Ceccotti 2 — Cooperativa Friulana di Consumo 5 — Angelo Croattini 3 — Teobaldo Cuttini 3 — Fratelli Del Negro 3 — Rinaldo Del Negro 5 — Giulio Donatis 7 — Enrico Esente, Udine 12 — Fratelli Galliussi 4 — Giulio Gentili 4 — Giovanni Greatti 6 — Carlo Jannis 4 — Giovanni Manganotti 4 — Antonio Marcuzzo 6 — Angelo Marcuzzo e C. 4 — Fratelli Orlando 2 — Giovanni Pantanali 4 — Antonio Rigo 6 — Secondo Rizzi 4 — Pio Romanelli 6 — Giuseppe Rumignatti 6 — Gino Scialino 4 — Italico Sguazzero 6 — Antonio Vida 4 — Settimio Zabai 7 — Carmelo Zanzero 5.

## Prenotazione del sapone da toletta nel Capoluogo

La «Sepral» comunica che, per ovviare agli inconvenienti lamentati nelle precedenti distribuzioni, i consumatori dovranno effettuare, dal giorno 14 al 19 dicembre XXI, le prenotazioni necessarie per poter acquistare in questo stesso mese, il sapone da toletta.

Le prenotazioni dovranno essere fatte presso i dettaglianti con esercizio di sola chincaglieria e merceria, profumeria e drogheria, i cui nominativi sono indicati dal comunicato a parte dell'Unione Fascista dei Commercianti.

La prenotazione avverrà con la tessera dei generi alimentari vari, usando la cedola XXIX, mentre per il prelievo sarà utilizzato il tagliando N. 85.

La distribuzione avrà inizio il giorno 21 corrente mese, presso le ditte indicate dal comunicato sopra ricordato.

## Ditte del Capoluogo autorizzate a ricevere le prenotazioni del sapone da toletta

Come dal comunicato odierno della «Sepral», le sotto elencate Ditte sono autorizzate a raccogliere le prenotazioni per la distribuzione del sapone da toletta durante il mese in corso.

Le prenotazioni dovranno essere effettuate dal giorno 14 al 19 corr. mese, su apposito registro, il quale unitamente alle cedole di prenotazione, dovrà essere depositato nella mattinata del giorno 20 corrente presso l'Ufficio Distribuzione, palazzo Keckler, Udine, al fine di permettere all'Ufficio stesso di fare tempestivamente le assegnazioni del sapone da toletta per l'immissione al consumo, ed in ragione della quantità che sarà indicata con apposito cartello dalle ditte venditrici e cioè:

Oreste Bottosetto — Gio. Batta Cogolo — Angelo De Re — Fratelli Mattioni — Anna Micon — F. Minisini di Ercole Cera — Angelo Scaini — Carlo Sparavier — L. Agnola e C. — Giuseppe Barbetti — Ottavio Battaglia — Benedetti e Querini — Edita Bertini — Angelina Botter — Carla Buffon — Maria Dolores Bulian — Luigi Buttignol — Giacomo Commessatti — Emilia Favandi ved. Longega — Laura e Remigio Gabassi — Pasqualina Lenisa — Angelo Linda — Pietro Marussigh — Luigi Masutti — Vittorio Masutti — Isidoro Zinant — dott. Giuseppe Pulcher — Maria Querini — Giuseppe Rigatti — Antonietta Rizzo — Maria Toniutti — Armando Romanelli — Francesco Szliaggi — Giulio Vendramini — Anna Viel — Gisella Casalotti — Angelo Costantini — Enrico De Vit — Teresa Ligugnana — Emilia Martinelli — Ines Monti Pomoni — Luigia Pecoraro in Criscuoli — Paola Pellegrini — Giovanni Pelizzo — Guglielmo Querini — Silvia Sala in De Ponti — Angela Scrosoppi — Enrico Sturolo — Antonio Trombetta — Enrica Vanzetto in Pizzoli — Anna Zanessi — Giuseppe Alessi — Gio. Batta Azzolini e De Cecco — Arrigo Bearzi — Umberto Canova — Solidea Castronini — Anastasio Ciurli — Luigia e Eugenia Comuzzi — Maria Rosa Comuzzi — Maria Cossettini — Leone Covre — De Fanti e Grosso — Italia De Paolo — Sorelle Driussi — Ermacora Linda — Fattori di R. Fattori — Carmen Feruglio — Fiduciaria Italiana di L. Medori — Margherita Fin — Pietro Florino — Dante Franzolini — Elena Fumolo — Ermes Geretti — La Rinascente magazzini Upim — Elda Lunazzi — Ida Marchetti in D'Orlando — Cecilia Martucci — Angela Molini — Guglielmo Piubello — Veglia Poletto — Natale Prosperi — Sorelle Querincigh — Giuseppe Rescaglio — Attilio Ronchi — Teresa Ronco — L. Travagini — Giulia Vida — Ottavio Rodaro — Emma Fornasir.

## Dichiarazione delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta

A seguito del proprio decreto, in data 11 corrente, col quale è stata approvata la graduatoria delle concorrenti dichiarate idonee, già resa pubblica, il Prefetto ha, con successivo provvedimento, dichiarato le vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta, vacanti in Provincia di Udine al 30 novembre 1940.

Sono state dichiarate vincitrici le seguenti ostetriche, per i posti a fianco di ciascuna specificati:

1) Marcolina Marcuzzi da Magnano in Riviera - S. Maria la Longa — 2) Angela Milan da Chions - S. Vito al Tagliamento (II reparto) — 3) Alberta Zanier da Nimis - Codroipo (III reparto) — 4) Olga Pittino da Dogna - S. Giovanni al Natisone (II reparto) — Isella Piccoli da Venzone - Faedis — 6) Raimonda De Luca da Cassacco - Reana del Roiale — 7) Elsa Bertoli da Udine - Comeglians — 8) Elvira Feruglio da Branco (Tavagnacco) - Malborghetto — 9) Fides Bernardis da Chions - Torreano — 10) Norma D'Agostino da Comeglians - Forni Avoltri — 11) Maria Pellizzari da Talmassons - Treppo Carnico.

## Denuncia del legname da opera proveniente da altre province

Il Comitato Corporativo per la Distribuzione del legname, con recente disposizione, ha stabilito che ciascuna ditta, nel ricevere partite di legname provenienti da altre province, a seguito di concessione di nulla osta al trasporto o di autorizzazione alla vendita, deve fare tempestiva denuncia del legname ricevuto al locale Consiglio Provinciale delle Corporazioni, specificando i quantitativi di detto legname (espressi in metri cubi), distintamente per specie ed assortimento e precisando, inoltre, la provincia di provenienza.

Si richiama l'attenzione delle ditte che esercitano il commercio o l'industria del legname sulla disposizione sopra riportata, avvertendo che le denunce del legname da opera proveniente da altre province dovrà pervenire al Consiglio Provinciale delle Corporazioni (Ufficio legnami), entro e non oltre il quinto giorno dalla data del ricevimento del legname stesso.

## Mercato all'ingrosso delle frutta e verdura

14 dicembre 1942 XXI — Affluite: ORTAGLIE: patate q.li 1367,64; cipolle q.li 907,50; ortaglie e legumi in sorte q.li 1295,70 — FRUTTA: mele q.li 1238; pere q.li 109; altra frutta in sorte q.li 4 — AGRUMI: arance e mandarini q.li 1140,50; limoni q.li 142,50.

## Unione commercianti

### Alle ditte grossiste della provincia

Ieri l'Ispettrice federale ha tenuto rapporto, presso la Casa della Gil magazzini doganali, sono invitate a rivolgersi immediatamente all'Unione per ricevere importanti, urgenti comunicazioni al riguardo.

## Libretti di mestiere degli artigiani

*Il Municipio comunica:*

Per effetto della legge 24 luglio 1942, n. 1090, tutti coloro che esercitano un'attività artigiana, hanno l'obbligo di munirsi del libretto di mestiere che viene rilasciato in esenzione di tassa o imposta.

Pertanto tutti gl'interessati dovranno presentare al Comune analoga domanda redatta in carta semplice contenente il nome, cognome e paternità, domicilio e specie del mestiere.

A chiarimento si espongono in appresso tutte le attività soggette al rilascio del libretto in parola: sarte, sarti, lavandaie, tintori, stiratrici, modiste, ricamatrici, pellicciai, riparatori e produttori di calzature (calzolai), decoratori, pittori, veniciatori, mosaicisti, fabbri, battirame, maniscalchi, riparatori di biciclette, falegnami, carpentieri, intagliatori, mobilieri, rigattieri, materassai, tappezzieri, elettricisti, riparatori di auto-moto, barbieri, parrucchieri, trasportatori di cose mediante veicoli a trazione animale, carrettieri ecc.

La domanda dovrà essere presentata entro il 31 corrente mese.

## Nella Pia Opera delle Chiese povere

Il prossimo venerdì, terzo del mese corr., nella Chiesa del Convento delle Zitelle in via Zanon, dedicata alla B. V. della Salute, ci sarà l'adunanza mensile degli ascritti alla Pia Opera dell'adorazione perpetua e delle Chiese povere.

La mattina alle ore 10.15 celebrazione della S. Messa secondo l'intenzione degli associati. La sera ore 16.30 ora solenne di adorazione con fervorino e benedizione eucaristica.

# ATTI FEDERALI

### Gioventù Italiana del Littorio

CASSACCO: *In data 10-12-XXI il fascista Giobatta Pitis è stato nominato aiutante in II della Gil.*

CODROIPO: *In data 1-12-XXI il fascista Angelo Lotti è stato nominato commissario straordinario.*

MANZANO: *In data 5-12-XXI il fascista Guido Cividino è stato nominato capo sezione amministrativa e patronato scolastico in sostituzione del fascista Michele Corona.*

PORDENONE: *In data 9-12-XXI il fascista Aristide Trombetti è stato nominato capo sezione cultura e propaganda in sostituzione del fascista Bartolomeo Pascotto.*

SUTRIO: *In data 14-12-XXI il fascista Doino Moro è stato nominato vice comandante della Gil in sostituzione del fascista Luigi Schiava.*

TOLMEZZO: *In data 9-12-XXI il fascista Mattia Caufin è stato nominato vice comandante Gil di Fascio in sostituzione del fascista Venturini Rinaldo.*

UDINE I: *In data 9-12-XXI il fascista Eugenio Zin è stato nominato vice comandante della Gil del Gruppo rionale «E. Beltrame».*

IL COMANDANTE FEDERALE

## Federazione dei Fasci Femminili

### Offerte per la Giornata della Madre e del Fanciullo

Il elenco delle offerte pervenute per la «X Giornata della Madre e del Fanciullo»: Ida Agnola; Cecilia Ronchi Mangilli; Maria Braido; Teresa Minin Dalan; Caterina Comelli di Colloredo Mels; Fabiano Ottavia; sorelle Toso; Adele Tomat, una cesta in vimini ciascuna. Gabriella Beretta; co. Elisa de Puppi, una cesta in vimini e una offerta a completamento culle e corredini. Gina Giaffredo Canova; Olga Camavitto; A. Malisani; Elodia Cipolato Orgnani Martina; Enrica Varisco Ferraro; Emma Spezzotti; Angela e Letizia Asquini; Maria Spezzotti; Lucia Piscenti Gropplero, una cesta di vimini con paglericcio e cuscino ciascuna. Irma Bon Biarzino cinque ceste in vimini con paglericcio e cuscino. Maria del Torso Zuzzi; Montiglio Rosetta; co. Teresa d'Attimis Maniago; Antonietta Puerich ved. Cantoni, una culla completa ciascuna.

A completamento culle e corredini sono pervenute offerte da: Boffa Clelia; famiglia Cavalli; Rita Mocenigo; Locatelli Annetta; Maria Michelli; Olimpia Urbanis Mangilli; Elisa Serafini.

# Fascio di Udine

## Tesseramento al Partito per l'anno XXI

Tutti i fascisti appartenenti al Fascio di Combattimento di Udine sono invitati a voler provvedere con tutta urgenza al rinnovo della tessera per l'anno XXI presentandosi, muniti della tessera scaduta, presso l'Ufficio Cassa della Federazione dei Fasci di Combattimento.

Il costo della tessera, come per lo scorso anno, è fissato in L. 15 per tutti i fascisti appartenenti a categorie sindacali di datori di lavoro o di lavoratori, compresi i dipendenti di aziende di credito e assicurazione, i professionisti e gli artisti, gli artigiani.

I dipendenti da Enti Pubblici, non sindacalmente inquadrati, devono effettuare oltre al pagamento della tessera in ragione di L. 15 anche il pagamento del contributo obbligatorio 4 PER MILLE sull'ammontare netto annuo degli stipendi e supplementi di servizio attivo, delle paghe, delle retribuzioni e degli assegni analoghi percepiti all'inizio dell'anno fascista.

### Orario cassa della Federazione

Giorni feriali (escluso il sabato) dalle ore 8 alle 13
Sabato dalle ore 9 alle 11.

## G. I. L.

### Rapporto

Ieri l'Ispettore federale ha tenuto rapporto, presso la casa della Gil di San Giorgio di Nogaro, all'Ispettrice Gil della zona di San Giorgio e alle Ispettrici di Marano Lagunare, Muzzana, Porpetto, San Giorgio di Nogaro, Torviscosa.

L'Ispettrice federale ha esaminato la situazione di ogni Ispettorato femminile, ed ha impartito disposizioni per l'attività da svolgere, con particolare interesse per quanto riguarda le refezioni.

## Saluti di combattenti

*Riceviamo dalla zona d'operazioni:*

Giunga a voi la nostra parola perchè possa essere letta dai nostri cari congiunti. Siamo cinque, e Udine ci ha dato i natali, siamo cinque fratelli nella lotta e nel sacrificio, che all'unisono, con fede incrollabile, tutto sopportiamo perchè sappiamo che la Patria intera è tesa nell'immane sforzo, sicura di una completa Vittoria, ancora più bella perchè tanto contrastata.

Da questo rifugio, in questo nostro [illegible] tanto da farci dimenticare per un attimo la fatica del giorno, il nostro pensiero è con te, Udine lontana, assieme a tutti i tuoi figli che come noi, più di noi, vivono queste gloriose giornate.

A voi, nostri cari, un fiducioso arrivederci.

Sergente Luigi Rossetti; caporale Iginio Milanese; caporale Tullio Tonini; geniere Danilo Tomedini; geniere Elio Zoratti».

* * *

I seguenti militari combattenti e dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe assicurando di star bene, inviano saluti e baci ai loro cari ed i migliori auguri di buone feste: cap. magg. Giovanni Zulz da San Pietro al Natisone; alpino Pietro Savant Levra da Borgoro Torinese; alpino Marino Rossi da Tarcento; alpino Rinaldo Di Lenardo da Tarcento; alpino Alfredo Foschia da Tarcento; alpino Gino Maselini da S. Gottardo; alpino Giovanni Iuri da Manzano; alpino Gino Cancia da Stregna; artigliere Mario Blasone da Udine; artigliere Giordano Sturan da Udine; artigliere Guerrino Marchiol da Udine; artigliere Leonardo Tion da Udine; artigliere Diomiro Tondo da Udine; cap. magg. Algiso Gregoris da Martignacco.

## Indirizzi di famiglie di militari

I Comuni e persone interessate sono pregati voler comunicare al comando del Presidio militare di Udine la località di residenza delle famiglie dei sottonotati militari: soldato Beriasso Ezio; soldato Buffon Domenico; capor. Calgaro Attilio di Giuseppe; soldato Calotti Romano; capor. Chiese Giovanni; sergente Colautti Giovanni; sergente Coradini Mario; cap. magg. Cortina Giovambattista; soldato Curinori Guerrino; soldato Da Ros Vittorio di Tommaso; soldato Dal Prà Egidio; serg. magg. Demoto Luigi; cap. magg. Di Leonardo Umberto; soldato Fabris Leonardo di G. Battista; carrista Guerco Vittorio; soldato Molinari Elio; caporale Noi Domenico; caporale Odorico Modesto; soldato Piton Silvano di Michele; soldato Polano Guerrino; soldato Romani Angelo; sergente Rossi Amilcare di Amadio; cap. magg. Ruzzene Guerrino; cap. magg. Zamo Ciro; soldato Zorzi Augusto.

Per le famiglie dei predetti militari si fa presente che non è necessario si presentino i familiari al suddetto comando di presidio essendo sufficiente una semplice comunicazione postale.

## Interruzione di transito in via Cividale

Per lavori di riparazione al binario ferroviario, dalle ore 8 alle ore 16 di domani giovedì, sarà sospeso il transito al passaggio a livello di via Cividale.

## L'Arcivescovo in visita pastorale all'Istituto Renati

L'Istituto Renati è stato domenica scorsa onorato della visita pastorale dell'Eccellenza l'Arcivescovo mons. Giuseppe Nogara.

Il Presule fu accolto al suo arrivo dal direttore spirituale dell'Istituto mons. Giuseppe Morandini, dall'avv. Egidio Zoratti presidente del consiglio d'amministrazione e dal direttore della sezione maschile.

In Cappella l'Arcivescovo rivolse agli alunni ed alle alunne parole di paterno incitamento al bene e distribuì la S. Comunione.

Dopo la S. Messa conferì ad una alunna il Sacramento della S. Cresima e quindi assistette all'esame di religione degli alunni.

Nel pomeriggio celebrò il S. Rito in suffragio dei benefattori dell'Istituto e, durante la funzione Eucaristica, lesse la solenne promessa a Dio di non assistere a quegli spettacoli che costituiscono un pericolo per la virtù e la vita cristiana.

Prima di lasciare l'Istituto l'Arcivescovo è stato ossequiato dalle alunne [illegible] presentando [illegible], rivolse [illegible] commosso ringraziamento.

## Solenni funzioni alla Basilica delle Grazie

Domani giovedì alle ore 9 nel Santuario della B. V. delle Grazie si darà principio alla solenne esposizione del SS. Sacramento con Messa solenne di apertura, processione e canto delle litanie dei Santi. Alle ore 17 vespero solenne, discorso, benedizione. Venerdì e sabato alle ore 6.30 S. Messa dell'esposizione; alle 17 funzione eucaristica; domenica alle ore 17 ultima ora di adorazione.

## Promozione militare

Con recente disposizione militare il camerata rag. cav. Vincenzo Bizzarri, combattente della grande guerra 1915-1918, volontario in Libia, richiamato, ed in zona d'operazioni dall'inizio dell'attuale guerra, decorato al Valor militare, è stato promosso al grado di maggiore dei Bersaglieri. Vivi rallegramenti.

## La prenotazione dei generi razionati per il mese di gennaio

*Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste comunica:*

I consumatori dovranno effettuare entro il 20 corr. le prenotazioni necessarie per poter acquistare nel mese di gennaio i generi alimentari razionati. La prenotazione del pane e dei generi da minestra dovrà essere fatta usando le rispettive cedole di prenotazione valide per gennaio della carta annonaria per pane e generi da minestra; la prenotazione di grassi, olio, burro, grassi di maiale, dovrà essere fatta con le rispettive cedole valevoli per gennaio della carta annonaria per zucchero, grassi e sapone.

## Derubato delle scarpe e del portafogli con denaro

Il cinquantenne Domenico Urli di Eugenio, dimorante a Bueris di Magnano, rincasando dal lavoro quotidiano saliva in camera per cambiarsi di scarpe e con viva sorpresa non le ritrovava vicino al comodino, ove la mattina le aveva lasciate. Il suo disappunto aumentava quando nel cassetto del comodino stesso non ritrovava neanche il portafogli, contenente oltre 120 lire.

## Tre cinghie di cuoio sparite

L'altra notte ignoti penetravano nel laboratorio di Vincenzo Moretti fu Antonio, da Tarcento, e si impossessavano di tre cinghie di cuoio per trasmissione del valore di oltre 500 lire l'una. Il furto è stato constatato al mattino seguente. Del fatto sono stati informati i carabinieri.

## Rassegna dell'attività della G. I. L. dell'anno XX

Il 18 dicembre XXI alle ore 10, in Udine, al cinema-teatro Odeon, e non al Puccini come è stato precedentemente comunicato, il Comandante Federale terrà rapporto agli Ispettori ed Ispettrici di Zona della GIL e ai Comandanti, Vice Comandanti ed Ispettrici GIL di Fascio e Rionali per «La rassegna delle attività GIL dell'anno XX».

E' assolutamente prescritta per tutti la divisa di dirigenti della GIL o del P.N.F. o della M. V. S. N.

## La improvvisa scomparsa del consigliere di Prefettura dott. Matteo Chersi

Ieri mattina all'Ospedale civile, si è spento, a soli 59 anni, dopo breve e violento morbo, il consigliere di Prefettura, cav. uff. dott. Matteo Chersi.

Da appena un anno in servizio nella R. Prefettura di Udine, aveva già dato larga prova delle sue alte doti e capacità di funzionario colto, intelligente e integerrimo.

Lascia la vedova sola e inconsolata, perchè dei figli, uno è combattente in un reparto di paracadutisti in A. S. e l'altro, ufficiale di Marina nei mezzi d'assalto, è prigioniero di guerra.

La scomparsa del camerata Chersi ha prodotto un profondo rammarico sia nel Prefetto che in tutti i colleghi della Prefettura.

Alla desolata consorte e ai congiunti porgiamo vivissime condoglianze.

## Il cadavere di un ottuagenario rinvenuto nel Ledra

Ieri mattina, verso le ore 8, a Variano di Basiliano e precisamente nei pressi del molino Gianina, è stato rinvenuto nelle acque del canale Ledra, il cadavere dell'ottuagenario Francesco Del Forno fu Guido da Colloredo di Prato. Il cadavere, che è stato tratto a riva, presentava una vasta ferita al cuoio capelluto e precisamente alla regione parieto-occipitale destra. La salma, dopo il sopraluogo dei carabinieri di Basiliano, è stata trasportata nella cella mortuaria del cimitero del capoluogo, ove più tardi sopraggiungeva per le opportune constatazioni il Giudice istruttore cav. dott. Biandi accompagnato dal cav. Frongia. Sembra che la morte del vecchio sia dovuta a disgrazia e probabilmente in seguito a caduta dal ponte di Colloredo di Prato, caduta avvenuta verso le ore 23,30 di lunedì, mentre egli stava rincasando; la grave ferita riscontrata alla testa può essere stata prodotta dall'urto del corpo — travolto dalla corrente impetuosa — contro qualche pietra. Ad ogni modo sono in corso le indagini per stabilire le cause della tragica fine del Del Forno.

## L'infortunio di un operaio

Il meccanico Attilio Tonlutti, di Fulgenzio, di 36 anni, da Fagagna, stava lavorando nella propria officina quando un pezzo di ghisa gli cadeva accidentalmente sopra il piede sinistro. Trasportato al nostro Ospedale, il medico di guardia gli riscontrava una ferita lacero contusa al terzo dito del piede con schiacciamento del dito stesso. Il poveretto ne avrà per dodici giorni, salvo complicazioni

# ARTE E TEATRI

## TEATRO

### «Il giro del mondo» di Cesare Giulio Viola

Come seconda ed ultima recita della Compagnia drammatica «Spettacoli Errepi» è stata ripresa ieri sera la nota commedia di Cesare Giulio Viola, nella quale si agita un tema non nuovo e caro all'autore di alcune fra le più applaudite commedie degli ultimi repertori italiani. Quel desiderio continuo di evadere dalla vita e dalle consuetudini quotidiane diciamo, alla ricerca di vie nuove, inconsuete, libere. Libertà è la tesi che assilla tutte le sue opere; libertà di pensiero e di azione.

Ma la libertà è proprio l'aver soddisfatto a tutti i propri obblighi, di fronte a se stessi e di fronte alla società: l'uomo solo allora può dirsi veramente libero, e può guardare dinanzi a sè con piena certezza. «Tienti alla terra, ma guarda al mare!» è la conclusione a mo' di catarsi esplicativa che l'autore mette in bocca al protagonista: conclusione alla quale si deve plaudire come unica soluzione del problema che ha scosso per tutti i secoli e scuote oggi più che mai i cervelli ed i cuori dell'umanità.

Esperia Sperani ha dato vita al doloroso personaggio della madre sacrificata nell'onore per la libertà del figlio con accenti di profonda sentita accoratezza; e dopo la scena culminante del secondo atto, in cui svela alla presunzione di lui una amara verità, si è avuta lunghi e ripetuti applausi a scena aperta. Gino Sabbatini, nella figura di Drea, ha avuto lampi di sfrenato orgoglio ambizioso, e bene ha caratterizzato, con incisivo piglio cui lo facevano ricoverare e si ripur ribelle volontà poi, e ottima interpretazione hanno pur dato Annibale Betrone nella parte di Delgado, Guido Verdiani in quella di Scartozzi, Berto Conti, Ugo Pozzo, Giorgio Malvezzi

Bene le scene moderne, le luci, il movimento.

Pubblico numeroso, attento, che ha rivolto una decina di applausi a scena aperta e alla fine di ogni atto.

Vice

### Domani sera al "Puccini" "Amor in canoniche"

Domani sera, dunque, Armando Miani, darà l'addio alle scene. Accanto a lui, oltre ai suoi compagni d'arte felici di collaborare ad uno spettacolo in cui spira aria squisitamente nostrana, ci sarà certamente una folla di amici lieti di rivedere e di salutare il popolare attore in una delle sue più riuscite interpretazioni, vale a dire nella tipica figura di «Pre Pieri», il buono e semplice parroco di campagna.

Miute

Tite

In «Amor in canoniche», garbatissima, simpatica commedia dialettale in tre atti in cui si diffonde una ondata di schietta friulanità, agiscono altre simpatiche figure: «Catine» la nipote del pievano, «Bepo» il figlio «studiato», innamorato di quest'ultima; «Miute» e «Tite» rispettivamente madre e padre di «Bepo», «Toni» l'amico di «Pre Pieri», Carlo, il fidanzato mancato, la «Perpetua» e la vecchia «Anzule» ed altre figure ancora affidate all'interpretazione rispettivamente di: Tina Lorenzi, Silvio Sattolo, Laura Lauri, Costantino Smaniotto, Giuseppe Chiarandini, Alfonso Caniffi, Anna Maria Bares, Ester Bossi, Vendrame, nomi noti nel campo filodrammatico cittadino.

Lo spettacolo, prettamente familiare ed a prezzi popolari, avrà inizio alle ore 21 precise. Da stamane, è aperto il botteghino del Teatro Puccini, per le prenotazioni dei posti a sedere e dei palchi.

## CONCERTI

### Conchita Riveira agli "Amici della Musica"

Questa sera, alle ore 21, nel Salone della Provincia, si inaugurerà la XXI stagione concertistica della benemerita Società udinese degli «Amici della Musica» con un concerto del soprano Conchita Riveira.

La ben nota cantante svolgerà il seguente programma:

J. Peri (1561-1633): «Gioite al canto mio» (invocazione d'Orfeo dalla «Euridice»). - Autore incerto del secolo XVII: «Son come farfalletta». - G. B. Pergolesi (1710-1736): «Tre giorni son che Nina» (siciliana). - D. Cimarosa (1749-1801): «Che terrore, che paura» (aria da «I finti nobili»). - F. Schubert (1797-1828): «Der Neugierige, Der Musensohn, Die Liebe hat gelogen». - F. F. Chopin (1810-1849): «Notturno, Baccanale». - M. Montico: Serenata, «Passa la nave mia». - F. de Pauer Peretti: «Antica ninna nanna dalmata». - D. Beloch: «Girandola». - G. Bianchi: «Notturno (su testo friulano). - A. Veretti: «Sei stornelli».

Collaboratore al pianoforte: Michele Bianchi.

## G. U. F.

### Riduzione sull'abbonamento per i concerti degli «Amici della Musica»

La Segreteria del Guf friulano — sezione musicale — informa che ha preso accordi con la Società udinese «Amici della Musica» per una riduzione della quota di abbonamento ai concerti che la Società stessa organizzerà nell'anno XXI della sua benemerita attività artistica. La quota in parola è stata ridotta da L. 75 a L. 50 non solo per gli studenti universitari regolarmente iscritti al Guf, ma anche per i loro familiari.

Per informazioni, iscrizioni, visione dei programmi gli interessati potranno rivolgersi presso la Segreteria del Guf ogni sera dalle ore 17.30 alle ore 19.30.

Si rende noto che il concerto inaugurale della XXI Stagione sarà sostenuto dal soprano Conchita Riveira domani sera, alle ore 21, nel Salone della Provincia, come diamo notizia in altra parte del giornale.

## Grave disgrazia alla stazione ferroviaria

Ieri sera è accaduta alla stazione ferroviaria una grave disgrazia. L'operaio Francesco Codella fu Giuseppe di 53 anni di Campolongo al Torre, che era venuto in licenza dalla Germania, mentre alla nostra stazione ferroviaria stava imprudentemente attraversando i binari, veniva urtato da una locomotiva in manovra.

Il disgraziato veniva prontamente soccorso ed a mezzo dell'ambulanza trasportato all'Ospedale civile. Ivi i sanitari riscontrarono la frattura della colonna vertebrale, la frattura dell'omero destro e contusioni in varie parti del corpo, per cui lo facevano ricoverare a si riservavano la prognosi.

## Precipita da tre metri e muore in una buca

In località San Leo, di San Leonardo, in una cava della Società Cementi del Friuli, l'operaio Renato Don, di 50 anni, da Cividale, addetto quale guardiano allo stabilimento, mentre l'altra sera stava costeggiando una buca profonda circa tre metri, per cause accidentali perdeva l'equilibrio e precipitava nel fondo, producendosi mortali lesioni alla testa. La salma è stata rimossa da alcuni compagni di lavoro. Dopo il sopraluogo effettuato dai carabinieri, sul luogo della disgrazia si recavano ieri nel pomeriggio il Sostituto Procuratore del Re Imperatore dott. Cressati accompagnato dal segretario della R. Procura camerata Tomasigh.

## IL GIORNO

Mercoledì, 16 dicembre (350-15)
S. Adelaide vergine

### OGGI ALLA RADIO

*Da tutte le stazioni dell'Eiar:* Ore 7.15, 8, 13, 14, 17, 20, 22.45: Giornale radio; 7.30, 8.15, 18: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe; 11.30: Trasmissione per le Forze Armate; 12.15: Quotazione delle Borse di Torino e Milano; 17.10 (circa): I cinque minuti del signor X; 17.15: La Camerata del Balilla e delle Piccole italiane; 17.35: Concerto della violinista Wanda dr. Seua; 19.10: Notiziario turistico; 19.40: Musica varia; 20 e 20: Commento ai fatti del giorno.

## Una combriccola di ladri assicurata alla Giustizia

Abbiamo dato notizia a suo tempo del furto, avvenuto nottetempo in danno del commerciante in legnami Domenico Pittoritto con magazzini in via Cernaia, al quale ignoti asportavano ben quattro ruote di automobile con relativi pneumatici nonchè una bicicletta. I carabinieri di via del Vascello, informati del fatto, iniziavano immediate indagini che, sotto la direzione del comandante la stazione, portavano ad ottimi risultati. Infatti non solo sono stati identificati ed assicurati alla giustizia gli autori materiali del furto, ma sono stati identificati altri mariuoli della combriccola e inoltre è stata recuperata la refurtiva.

I carabinieri, in possesso di un tenue filo, procedendo cautamente, riuscivano ad accertarsi che al furto delle quattro ruote d'auto non dovevano essere estranei Giuseppe Romanelli di Raffaele, di 27 anni da Terenzano, Nicolò Della Vedova di Luigi e Dante Silvestri; questi due ultimi senza fissa dimora. Identificati e fermati, sottoposti ad interrogatorio, finivano per confessare. Inoltre il maresciallo appurava che il Romanelli ed il Della Vedova erano gli autori del furto della bicicletta del Pittoritto, e di quella di Umberto Gregoletto fu Umberto da Gorizia; quest'ultima bicicletta veniva ritrovata infatti a Povoletto, presso Ezio Mauro di Francesco che l'aveva comperata per mille lire all'osteria «Alle tre colonne» a Cividale dal Romanelli. Le quattro ruote d'auto sono state ritrovate in casa di Valentino De Vit fu Celestino, abitante in via Laipacco 18.

Nel proseguo delle indagini, i carabinieri accertavano pure che autori del furto delle galline subito da Francesco Zabai, dimorante in via Marsala, erano stati certi Eugenio Propedo fu Giuseppe e Cristina Bielan fu Teodoro attualmente detenuta per contravvenzione alla diffida; le galline erano state vendute a Piero Del Fabbro. Pertanto il Romanelli, il Della Vedova, il Silvestri, il Propedo sono stati arrestati e denunciati: i primi tre per furto delle quattro ruote d'auto e per furto di due biciclette; il quarto infine per furto di polli assieme alla Bielan. Il De Vit è stato denunciato per incauto acquisto.

## Un ferimento fra donne

Una disputa sorgeva l'altra sera fra Rosalia Vidoni fu Gio Batta di 23 anni e Teresa Foschia nata Crudar di 31 anni da Sammardenchia, per il fatto che la prima pretendeva il possesso di una tavola rotonda, di quelle su cui si usa versare la polenta appena levata dal fuoco e l'altra avanzava le stesse pretese. La disputa degenerava sia con l'azione delle mani sia con quella della lingua in modo da richiamare l'attenzione anche dei familiari. Ad un certo punto, la Vidoni, afferrato un coltello da cucina, vibrava un tremendo colpo sulla mano destra della Foschia, che in quel mentre stringeva la impugnatura della tavola. La Foschia riportava ferite da taglio alle dita indice, medio ed anulare per cui è stato necessario l'intervento del medico. Intervenivano poi i carabinieri che procedevano alla denuncia della Vidoni per lesioni volontarie.

## Sintomi di avvelenamento per esalazioni di acido carbonico

La casalinga Maria Pigani, di Romano, di 26 anni, abitante in via Cotonificio, aveva attrezzato una piccola stufa a carbone per la cottura delle vivande. Ieri, mentre stava preparando il desinare, colta da un attimo di sonnolenza si assopiva su una sedia, addormentandosi. Per fortuna alcuni vicinanti, non vedendola uscire di casa per buona parte della giornata, irruppero nella cucina della Pigani, sorprendendola immota e priva di sensi. Subito la trasportarono al civico Ospedale, dove il medico di guardia le constatava sintomi di avvelenamento per inspirazione di anidride carbonica, guaribili in una decina di giorni.

## Ferito con un coltello

E' stato medicato all'astanteria del Pio Luogo il 49enne Aurelio Marzolati fu Eliseo, abitante nella nostra città, in via Rovigno, il quale presentava una ferita da punta al palmo della mano sinistra, guaribile in otto giorni. Egli ha riferito di essersi infortunato accidentalmente con un coltello appuntito, temperando una matita.

## Derubata della macchina da cucire

Gentile Bozzoli fu Avelardo, setaiola, dimorante a Zompicchia di Codroipo, rincasando l'altro giorno dal lavoro, non ritrovava più la propria macchina da cucire del valore di 500 lire, che trovavasi in cucina. Come e quando il furto sia stato commesso non è stato possibile precisare.

## La sciarpa del gestore

Alfredo Rovere di Pio, gestore della Cooperativa di consumo di Magnano in Riviera, constatava l'altra sera di essere stato alleggerito della propria sciarpa di lana del valore di 200 lire che aveva deposto in un pubblico locale. Il furto è stato denunciato.

## Bollettino demografico

### COMUNE di UDINE

15 dicembre 1942 XXI

| | |
|---|---|
| NATI | 1 |
| MORTI | 3 |
| MATRIMONI | 2 |

**Nascite**

Gremese Giulietta (1 nato) di Rolando e di Cozzutti Elda.

**Pubblicazioni di matrimonio**

Michieletto Riccardo calzolaio con Sabbadini Teresa casalinga.

Flaman Michele S. C. Manipolo M. V. S. N. con Zanessi Silvana impiegata.

**Matrimoni**

Anselmi dott. Antonio funzionario governativo con Nerli Elsa civile.

Dal Bò Arduino macellaio con Nadalig Lina casalinga.

**Morti**

Vizzutti Valentino fu Giuseppe di anni 66 pensionato governativo.

Chersi Matteo fu Paolo di anni 60 consigliere Prefettura.

Fona Luigia ved. Nardone fu Gaetano di anni 77 casalinga.

## Polli, oche, tacchini...

Angelina Pontoni in Romanelli, dimorante in via Buttrio 58, è stata derubata l'altra notte di ben 25 capi di pollame subendo conseguentemente un danno di oltre 1600 lire.

— Ignoti mariuoli, nottetempo, non si sono limitati a saccheggiare soltanto il pollaio di Angelo Zanier fu Luigi, dimorante a Talmassons, ma hanno fatto pure una visita nella stalla, dove stavano rinchiuse quattro oche le quali hanno fatto la fine, entro un sacco, delle altre 15 galline.

— Cinque bei tacchini possedeva Gio Batta Chiesa fu Sebastiano, da Talmassons. L'altra notte ignoti facevano sparire i bei pennuti.

## TEATRO PUCCINI

Da domani mattina ore 10 presso la biglietteria del Teatro (tel. 30) si ricevono le prenotazioni dei posti per l'unica straordinaria rappresentazione della Compagnia Riviste NUTO NAVARRINI con lo spettacolissimo «CORTOMETRAGGIO D'AMORE».

## SPETTACOLI

### TEATRI

PUCCINI - Domani botteghino aperto per prenotazioni posti spettacolo Compagnia Riviste NUTO NAVARRINI.

### CINEMATOGRAFI

ODEON - UNA STORIA D'AMORE - Con Assia Noris e C. Campanini. Ore 16.30.

SAVOIA - ODESSA IN FIAMME con Cebotari. Ore 16.30.

IMPERO - (Chiuso per la morte del proprietario dello stabile).

GIL - NEMICI - AVVENTUROSO - Ore 18.

CECCHINI - UN CASO SENSAZIONALE - Con H. George. Ore 16.30.

REX - IL VAGABONDO - Con Macario, M. Benassi. Ore 18.

BELTRAME - GLI AMMUTINATI - Con Charles Bickford e Barton Mc Lane. Ore 18.

### DOPOLAVORO

FERROVIARIO - RETROSCENA - Con Filippo Romito e Elisa Cegani. Ore 16.

*Lis glorìs di Titute*

# L'"Avanti cul brun!,, per il 1943

*E son dis ains che el brun al nasighe pe Furlanie* e questo è un bel titolo per Arturo Feruglio del quale egli si vanta, con la gustosissima collaborazione di Fred Pittino, nel frontespizio del nuovo *lunari*, dell'*Avanti cul brun* per il 1943. Dieci anni di fatiche, di amarezze qualche volta, ma alla fine il successo, lieto, schietto, che premia ogni fatica, che fa dimenticare — vero Titute? — ogni amarezza. E il *Brun* di anno in anno è cresciuto e s'è fatto più simpatico ed ha visto ingrossare la cerchia dei collaboratori, e, più ancora, quella dei lettori.

Dunque siamo andati avanti *cul brun* e, se anche il fascicolo di oltre 120 pagine è oggi così vivo e vario e bello non vuol dire che non si debba continuar ad andar avanti. Anzi Titute Lalele — che è un sornione di prima forza — ha già messo i ferri in acqua per il *lunari* del 1944 il quale, ad onta dei tempi difficili (difficili soprattutto per questa poesia casalinga) sarà ancora più vivo, più vario e più bello.

Ma qui non siamo soltanto per plaudire, per battere le mani alle ciambelle riuscite perfettamente col buco, che sono moltissime, quasi tutte. Siamo anche — ce ne dispiace — per mettere il dito sulle piaghe. Anzi cominciamo appunto da questa operazione dolorosa: poi, *dulcis in fundo*, ci inzuccheremo la bocca e la inzuccheremo anche a Feruglio dicendo del bello e del buono.

Prima sorpresa. Il lunario si apre con uno svelto e anche simpatico articoletto di g. p. su Pietro Zorutti: un po' di biografia, un pizzico di analisi del carattere e dell'arte. Va benissimo tutto, principalmente per il tono piano e discorsivo, ottimo per una pubblicazione come questa che si rivolge a tutti, ai dotti ed all'illetterato. Ma non va bene la data di nascita, 25 agosto 1792, che si legge sotto il ritratto e nel testo dell'articolo. Zorutti è nato il 27 dicembre 1792 come è universalmente accettato dai biografi i quali, presumibilmente, hanno desunto la data dai documenti anagrafici. Questa data, del resto, è confermata anche dal maggiore interessato, il Poeta stesso, il quale nel *Strolic furlan per l'an 1827* pubblica un sonetto intitolato *Il miò ritratt* in cui si legge:

*Son sunads trentequatr chest Nadal.*

Arturo Feruglio e g. p. possono, è vero, appellarsi all'autorità di Bindo Chiurlo che nelle brevi note premesse al gruppo di poesie zoruttiane raccolte nell'*Antologia della letteratura friulana* (Udine - Libreria Editrice Udinese - 1927) scrive proprio 25 agosto 1792. Ma lo stesso Chiurlo, nell'ampio studio pubblicato nel primo volume delle opere di Zorutti edito dall'Accademia di Udine e stampato da Arturo Bosetti nel 1911, dice testualmente: «... Tale era lo stato della famiglia quando da Ettore di Gio. Pietro e dalla seconda moglie di lui Giacinta Bonini da Cividale, nacque l'anno dopo la morte del nonno, il 27 dicembre 1792, a Lonzano... Pietro Zorutti...».

Del resto proprio Arturo Feruglio sa molto bene che il 29 corrente (non potendosi per ragioni di forza maggiore farlo il 27) sarà celebrato l'anniversario della nascita con una serata zoruttiana della quale è *magna pars* la commedia del Feruglio stesso *In cil 'e jè une stele!...* — 

Pignoleria? Non ci sembra, trattandosi di una pubblicazione che vuol essere, e lo è di fatti, un altare di friulanità. E pignoleria non ci sembra chiedere che cosa voglia dire *Vendítrici de ciasute* che è il titolo dell'articolo di Enrico Galfas junior. Abbiamo il sospetto che l'autore — che non è friulano ma trentino — abbia combinato un qualche pasticcio sfuggito alla revisione del friulanissimo Arturo Feruglio. *Ciasute*, nel dialetto della Val Cellina, è un vocabolo che non esiste. Esiste *chiasute*, con la cediglia sotto la c, che è diminutivo di casa. Ma nell'articolo citato la casa non c'entra ed è possibile che *ciasute* voglia dire piccola mestola: ma allora Malattia della Vallata scrive *chiazza* e, al diminutivo, *chiazzuta*, sempre con la cediglia sotto la c. *Vendítrici* è italiano, e quindi non dovrebbe essere chiuso fra virgolette, mentre la particella articolata *de* dovrebbe tradursi in *della*. Con un po' di buona volontà si arriva a questa traduzione: *Venditrici della piccola mestola*. Ma c'è da credere che nelle intenzioni dell'autore fosse di scrivere *Venditrici di piccole mestole* e allora... è tutto da rifare!

Lo stesso Galfas scrive ad un certo momento: *Fini osservatrici, le donne e del'e Cimolais*...

Ma che facciamo il giochetti con le particelle articolate?

Ed ora godiamoci un pochino in pace il nuovo *lunari* cercandovi, prima che ogni altro, il buon Titute Lalele. Il quale, diciamolo subito, anche quest'anno ha ceduto troppo posto agli altri serbandone troppo poco per sè. Tuttavia egli ci offre i due più singolari aspetti della sua personalità di scrittore: l'aspetto dello scrittore umoristico in *L'avòt* e quello dello scrittore nostalgico in *Il premio di mio padre*. C'è, in Feruglio, un candore popolaresco, quasi vorremmo dire fanciullesco, che tante cose della vita ed anche — forse più pericolosi — tanti indugi fra le pagine di ogni secolo hanno lasciato immacolato. C'è in queste sue parole e nel modo di dire un che di vergine che non ci lascia dubbi della schiettezza e del calore del sentimento dal quale sono nate. E sono parole semplici, parole di popolo, legate in proposizioni lineari, che si muovono sul passo di un periodo che ha la purezza di una modanatura dorica. Niente di letterario, niente che sa di vernice, che sia preziosismo o ricercatezza esteriore. Antifloreale, anzi, immaginifico, lo stile si compone in una moderata asciutta e vigorosa e si armonizza col pensiero, col ricordo, col rimpianto, con la notazione paesistica, con l'umano dei personaggi che vengono a galla dal fondo e che si muovono vivi e ribaltati. Un'aderenza precisa al sentimento, sempre schietto, dà a questo scrittore forza espressiva e sottratta all'arte, proprio all'arte, alla poesia, anche quando la lingua adoperata non è più il friulano ma l'italiano.

Accanto ai racconti e alle commedie hanno un loro singolar posto gli aforismi, modo di espressione di Feruglio che per mezzo di essi dà sfogo a certi depositi che la vita gli lascia nell'anima:

*Cui ch'al à un amôr, nol dùar;*
*cui che no lu à, s'indurmidìs;*
*cui che lu à lontan al vai*
*e cui che lu à vicin al patìs!*

oppure:

*Sore duc' i côps al segnâl di une stele,*
*sore dùt el mont: amôr e dolôr*
*— bessoi.*

E Feruglio, che non scrive mai poesie, cesella in questi *Palaguâl* dei versi di una mirabile armonia e compiutezza.

Nel lunario del 1943 l'Autore raccoglie, oltre i ricordati *L'avòt* e *Il premio di mio padre*, *A purziton — Lis vetrinis*, una specie di viaggio sentimentale per le vie di Udine in una sera di calura, un pepato *pronostic*, due versioni da Esopo e dal Vangelo di Matteo e i *palaguâl*.

C'è poi l'apporto dei collaboratori. *Ricordo di una incandescente giornata friulana* di Federico Valentinis che evoca la venuta del Duce a Udine il 20 settembre 1938 XVI; uno studio, forse un po' arido, di Amedeo Beltrame sulla *villotta friulana*; uno assai interessante di Carlo Someda de Marco sulla nostra bella loggia di San Giovanni; uno dottissimo di Giovanni Brusin sui meravigliosi mosaici cristiani di Aquileia illustrato da disegni dello scultore Max Piccini; uno di Virgilio Tramontin su San Vito al Tagliamento illustrato con disegni dello stesso Tramontin; uno di Antonio Faleschini su Osoppo nel 1848; un agile scritto di Gaetano Perusini sulla Rocca Bernarda; uno sguardo di Gianfranco D'Aronco all'attività della *Specola*, e uno degli itinerari di Leo Pilosio sulla circonvallazione udinese.

Non manca Pietro Zorutti con la maccheronica *Le ligrie di Bolzano pel Cappellano Nuovo* illustrata con la riproduzione di quattro litografie di Leonardo Rigo un po' troppo rimpicciolite.

Al posto d'onore, *Il miedi in vile*, poemetto di quattordici sonetti — uno con la coda — di Antonio Pozzo dove l'autore, che, come tutti sanno, è un valoroso medico udinese nonchè poeta e musicista, riprende il non esaurito tema del medico in condotta tratteggiandone spiritosamente vita, morte e miracoli.

E c'è anche una villotta, *Serenade a Luziute*, parole e musica di Luigi Garzoni.

La quasi totalità dei disegni è di Fred Pittino che ha illustrato col suo fine umorismo buona parte degli scritti, compreso il poemetto di Antonio Pozzo, e i mesi del lunario facendo una libera traduzione dei segni dello zodiaco.

Fotografie e riproduzioni di stampe completano l'illustrazione del volumetto che, stampato da Pio Ciussi, anche nella veste tipografica è curato con eleganza e buon gusto.

**Arturo Manzano**

## Per gli agricoltori

### Prenotazione fagioli e piselli da seme

L'Ente Economico della Ortoflorofrutticoltura Ufficio Provinciale di Udine comunica, a tutti gli agricoltori interessati, che sono aperte le prenotazioni dei fagioli, piselli, ceci, lenticchie e cicerchie da seme.

Tutti i coltivatori che nella campagna agraria 1942 - 43 intendono acquistare un quantitativo di legumi secchi per semine superiori ai kg. 2 deve richiedere, entro e non oltre il 31 dicembre 1942 XXI, i quantitativi occorrentigli all'Ufficio Provinciale della Ortoflorofrutticoltura.

Le prenotazioni dovranno essere fatte su appositi moduli, da compilarsi presso l'Ufficio Provinciale della Ortoflorofrutticoltura, presso gli Uffici centrali e periferici delle Unioni Fasciste Agricoltori e Lavoratori dell'Agricoltura, presso il Consorzio Agrario e sue Filiali ed Agenzie e presso la Cereagricola Provinciale e sue Ditte associate.

Gli agricoltori interessati si affrettino a fare le prenotazioni.

### Denuncia dei fagioli

L'Unione provinciale fascista degli agricoltori ricorda agli agricoltori l'obbligo di presentare ai rispettivi Comuni la denuncia dei fagioli prodotti. Circa le trattenute esse riguardano solamente il fabbisogno di semina e le quantità riservate ai familiari del produttore. Per il caso di aziende con bracciantato, malgrado il patto di lavoro consideri la somministrazione di un determinato quantitativo di fagioli ai dipendenti salariati, nessuna trattenuta è ammessa per tale voce.

L'Unione agricoltori assieme alla «Cereagricola» presentò il questito alla Superiore autorità, ma venne confermata l'esclusione della trattenute per le aziende con salariati per quanto riguarda il prodotto di fagioli. Per il fabbisogno di detto personale le aziende debbono presentare la richiesta entro i limiti voluti dal razionamento, all'Ufficio dell'alimentazione, il quale provvederà in merito alla richiesta delle aziende stesse.

### Chiusura dei conti colonici

L'Unione provinciale agricoltori ricorda ai propri organizzati l'obbligo della chiusura dei conti colonici dell'annata chiusa con il 10 novembre 1942. Ricorda come gli importi relativi ai canoni di affitto sieno soggetti all'imposta sull'entrata, imposta che deve essere corrisposta in modo virtuale con l'applicazione delle marche relative. La mancata applicazione di tale marche sulle ricevute di affitto espone le parti alle penalità fissate della legge.

### L'olio commestibile ai produttori di seme colza

Molti agricoltori chiedono quando potranno ritirare la quota di olio loro spettante in relazione al quantitativo di seme colza da essi consegnato all'ammasso nella corrente campagna. Precisiamo:

I buoni per il ritiro della quota di olio commestibile spettante ai produttori di seme colza verranno trasmessi a domicilio degli interessati dall'Ufficio Provinciale dell'A.N.C.P.E.O. non appena il quantitativo di olio occorrente alla nostra Provincia risulterà giunto alla sede del Consorzio agrario provinciale di Udine e successivamente smistato presso tutti i centri di ammasso.

Il mancato arrivo dell'olio a tutt'oggi deve essere attribuito alla deficienza dei trasporti.

### Tutti i vinaccioli devono essere consegnati alle distillerie

E' fatto obbligo a tutti i detentori di vinaccioli di procedere alla consegna di tutto il quantitativo in loro possesso rivolgendosi alla Distilleria loro assegnata. L'Ufficio Provinciale dell'A.N.C.P.E.O. di Udine, incaricato del controllo di tali operazioni, rende noto che a carico degli inadempienti sarà proceduto alla applicazione delle pene previste dalla Legge. E' vietato nel modo più assoluto di procedere alla separazione dei vinaccioli dalle vinacce. Tutte le vinacce devono venire consegnate alle distillerie.

## Le belle famiglie di combattenti

*Anche la famiglia dell'agricoltore Primo Strizzolo di Santa Maria la Longa, è fra quelle che offrono alla Patria in armi un eccezionale contributo di soldati.*

*Cinque figli dello Strizzolo si trovano infatti attualmente sotto le armi, mentre un altro, Severino, della classe 1913, che apparteneva al 9° Reggimento Alpini, è gloriosamente caduto in combattimento.*

Severino Strizzolo Giovanni Strizzolo Ettore Strizzolo

Pietro Strizzolo Ottorino Strizzolo Antonio Strizzolo

*I più anziani sono i gemelli Ettore e Giovanni della classe 1912 che fanno parte del 74° Regg. Fanteria; seguono nell'ordine: Pietro, classe 1916, del 9° Reggimento Cavalleria; Ottorino, classe 1918, del 3° Reggimento Artiglieria, ed infine Antonio, classe 1922, appartenente al 10° Reggimento Artiglieria.*

# CRONACA DI CIVIDALE

REDAZIONE e PUBBLICITA': Piazza del Duomo, 3 — Tel. 51

### Prenotazione generi razionati per il mese di gennaio 1943

Le prenotazioni dei generi alimentari razionati per il prossimo mese di gennaio dovranno essere effettuate dal 15 al 20 dicembre corrente. I consumatori dovranno prenotarsi per l'acquisto del pane servendosi della relativa cedola di prenotazione di gennaio della carta per pane e generi da minestra.

Per la eventuale prenotazione della farina di granoturco valgono le disposizioni precedenti. La prenotazione dei generi da minestra si effettuerà con la relativa cedola di prenotazione del mese di gennaio della carta suddetta.

La prenotazione dello zucchero, olio, burro e grassi di maiale sarà fatta con le rispettive cedole di prenotazione di gennaio, della carta relativa.

### L'assistenza agli sfollati

Come in altri centri della Provincia, anche nella nostra città, si è iniziata la raccolta di fondi, che spontaneamente Ditte e cittadini, offrono al Comitato comunale per l'assistenza ai fratelli sfollati dalle città colpite da incursioni aeree nemiche.

Fra giorni inizieremo la pubblicazione dei nominativi degli offerenti, non ponendo in dubbio che Cividale risponderà con slancio all'appello confermando così la sua tradizionale generosità.

### Per gli artigiani sarti e calzolai

Il Delegato di Zona della Federazione fascista degli Artigiani avverte gli artigiani, sarti e calzolai, che non hanno ancora ritirato i buoni di prelevamento di filati cucirini, di provvedere a ritirarli all'Ufficio di Zona dell'Artigianato, (via Patriarcato) venerdì prossimo 18 dicembre, dalle ore 17 alle 18.

### Ai cacciatori

La caccia nelle riserve di Cividale, Prepotto, Premariacco e Torreano è consentita fino a tutto il 1. gennaio 1943. Resta però vietato di uscire a quei soci che a tutt'oggi abbiano già raggiunto il massimo stabilito per ogni specie di selvaggina, cioè completate le quote, giusto regolamento interno di ogni singola riserva, ed a quelli che abbiano già effettuate 20 uscite, anche senza aver catturata tutta la selvaggina concessa.

E' fatto obbligo di consegnare alla segreteria della Sottosezione tutte le lepri che verranno uccise, per essere conferite all'ammasso presso il Frigorifero provinciale di Udine, il quale provvederà al pagamento, in ragione di lire 25 al kg.

Non è consentito ai soci per alcun motivo abbattere capi in eccedenza della quota fissata in ciascuna riserva, per la ragione del conferimento obbligatorio al consumo. Ogni cacciatore dovrà consegnare le lepri comprese nella quota consentita dal regolamento.

I trasgressori saranno senz'altro espulsi dalla Società.

In territorio libero restano in vigore le disposizioni emanate in precedenza; cioè divieto assoluto di uccidere lepri.

### Beneficenza

Il camerata Giacomo Venusto Bacchetti ha offerto L. 100 pro assistenza sfollati e L. 50 pro Befana del Soldato.

## S. PIETRO AL NAT.

### Significativo gesto

In occasione delle loro nozze il tenente Elio Podrecca e la signorina Onelia Costaperaria, con gesto di squisita delicatezza e comprensione dei momenti attuali, rinunciando al tradizionale pranzo, hanno offerto una refezione a sessanta organizzati della GIL che si trovano in condizioni disagiate.

Il locale Comando GIL mentre anche a nome dei beneficiati ringrazia gli sposi bene augurando ad essi, addita il gesto di umana e patriottica solidarietà.

## REMANZACCO

### Offerte

La signora Nicolina Farra da Cerneglons à fatto venire al Commissario prefettizio del Comune la somma di lire 100 da devolversi a beneficio degli sfollati. Il Commissario prefettizio geom. Luigi Cargnello ha versato lire 50 per lo stesso scopo.

# CRONACA DELLA CARNIA

REDAZIONE DI TOLMEZZO: piazza 20 settembre Tel. n. 34

## TOLMEZZO

### La scomparsa dell'ing. Ambrogio Moro

Ieri mattina in una Casa di cura di Trieste, è deceduto l'ing. Ambrogio Moro.

La notizia ha profondamente impressionato non solo la popolazione del Capoluogo, ma di tutta la Carnia, ove lo scomparso era apprezzato per le sue ottime qualità di professionista, per la sua onestà e per la sua grande bontà.

Egli ricopriva parecchie cariche, fra cui quelle di presidente della locale R. Scuola d'arte; presidente della Società carnica incendi; presidente della Società marmi; presidente della Latteria sociale cooperativa. Del locale Consorzio agrario fu presidente fino alla fusione di esso coll'Ente provinciale.

In tutte queste Istituzioni l'ing. Moro ha prestato la sua opera di amministratore con esemplare saggezza, con passione e disinteresse.

Come professionista, lo scomparso ha lasciato diverse belle opere. La Carnia manterrà certamente un vivo grato ricordo di questo suo figlio che tanto bene ha fatto alla sua piccola Patria.

Alla famiglia e congiunti tutti esprimiamo sentite condoglianze.

## AMARO

### In memoria di Lorenzo Tamburlini

Per onorare la memoria del s. tenente Lorenzo Tamburlini caduto per la Patria, sono state devolute per opere di beneficenza le seguenti offerte:

*All'Asilo Infantile «G. Tamburlini»:* Direzione Credito Italiano, Milano, L. 5 mila; Banca del Friuli, Udine, 1000; famiglia comm. Antonio Tamburlini, Amaro, 1000; cav. Antonio Tonello, Trieste, 250; Giuseppe Zilio, vice direttore Banca del Friuli, Udine, 200; famiglia fratelli Rainis fu Gio. Batta, Amaro, 100; famiglia dott. Cristoforo Tamburlini, Amaro, 100; Tullio Missoni, Udine, 100; Giovanni Zoffo di Valentino, Amaro, 75; Giulio Larice, Tolmezzo, 50; famiglia De Marchi, Tolmezzo, 50; Gioachino Larice, Tolmezzo, 50; avv. Gio. Batta Quaglia, Tolmezzo, 50; Luigi De Gleria, Tolmezzo, 50; Girolamo Moro, Tolmezzo, 50; Francesco Zamolo, Venzone, 50; Giuseppe Schiavi, Sutrio, 50; Mario Franz, Tolmezzo, 50.

*All'Ente opere assistenziali di Amaro:* Direzione Credito Italiano, Milano, L. 5 mila; famiglia comm. Antonio Tamburlini, Amaro, 1000; Fortunato Larice, Udine, 200; famiglia Giacomo Tamburlini, Amaro, 100; sorella Veroi, Udine, 50; Giacomo Rainis, Amaro, 40.

*Per la Chiesa di Amaro:* famiglia comm. Antonio Tamburlini, Amaro, L. 1500.

*Fascio di Combattimento di Amaro:* famiglia comm. Antonio Tamburlini, Amaro, L. 1000.

*Fascio femminile di Amaro:* famiglia comm. Antonio Tamburlini, Amaro, L. 500.

## COMEGLIANS

### Beneficenza

In memoria di Mario Aita, la cui recente scomparsa ha recato grave lutto al sig. Menotti Aita di Tolmezzo — il cav. Umberto de Antoni ha devoluto all'Ente Comunale di Assistenza la somma di L. 200.

## PONTEBBA

### In Pretura

Udienza del 12 dicembre 1942 XXI. Pretore: cav. Mansi; P. M.: Nascimbeni; Cancelliere: Maniacco.

Accusa che sfuma. - Due anni fa fra certi Martino Oitzinghér di Camporosso e Daniele Monai di Amaro venne iniziata una causa civile per danni in dipendenza della vendita di una armenta. Tra i testimoni sentiti da una delle parti vi erano Antonio Oitzinghér e Francesco Scholc di Camporosso. Al Monai non parve vera la loro deposizione e li denunciò per falsa testimonianza.

Portata la causa a giudizio, in seguito a diverse prove il Pretore assolse gli imputati per non aver commesso il fatto, condannando il Monai — che si era costituito P. C. con l'avv. Moro di Tolmezzo — al pagamento delle spese. Difensore degli imputati l'avv. Nais di Gemona.



# Cronache sportive

## Il Campionato di I. Divisione

### Udinese C - Cormonese 3-1

**I bianco-neri udinesi sorprendono i verdi cormonesi cogliendo una meritata vittoria**

*Cormonese:* Zoffi, Silvestri e Sartori; Tomadini, Cudie e Olivo; Bergamasco, Del Chiet, Nonin, Meroni e Sartori.

*Udinese C:* Zacchi, Manente e Ferron; Bagnoli Gherlone e De Stefano; Cecchini, Ciardi, Stellin, Mariot e Travisano.

L'incontro che ha messo di fronte le formazioni della Cormonese e dell'Udinese C, si è concluso con l'inaspettata quanto meritata vittoria dei bianco-neri oggi in giornata di piena vena.

La partita ha avuto inizio con un netto predominio degli udinesi che fino a metà del primo tempo hanno giocato magistralmente e le estreme difese cormonesi hanno dovuto difendersi a denti stretti. Ma nonostante la pressione bianco-nera, era la Cormonese che andava in vantaggio al 20', su calcio d'angolo, per merito di Cudie. Ma l'Udinese non si è smontata per ciò, anzi è andata con grande energia al contrattacco, e ha risalito lo svantaggio al 21' con Stellin che ri coglieva un dosato passaggio di Ciardi. Era ancora l'Udinese che andava in vantaggio al 27'; palla a Ciardi che scartato un difensore avversario metteva un docile pallone sul piede di Stellin, che tirava seccamente a rete.

Nel secondo tempo i cormonesi hanno ordinato il loro gioco che ha avuto momenti di discreta tecnica, ma venivano inesorabilmente bloccati dalla difesa bianco-nera. Siamo al 9' di gioco, Mariot raccoglie un passaggio di Gherlone e sfugge a Cudie, evita un mediano, e riesce a centrare, Stellin sopraggiunge in corsa, raccoglie, e libero, fulmina in rete. Al 30' Ciardi su dosato passaggio di Mariot calcia fortissimo a rete, ma il palo respinge.

Ultimi aneliti della partita: la difesa bianco-nera non ha fretta di rinviare; la sfiducia e lo scoramento regnano ormai nelle file cormonesi. Il tempo sta per scadere, e proprio verso la fine vengono espulsi il bianco-nero Stellin e il cormonese Silvestri per scorrettezze. Il ritorno di Mariot ha giovato assai e l'attacco bianco-nero si è destreggiato con più facilità, e, quel che più conta, è apparso più pericoloso e conclusivo; si è rivisto il miglior Ciardi infastidire al massimo la difesa cormonese. Il trio dei sostegni ha scorretto con efficacia il gioco degli avanti. Ben poco ha avuto da fare Zacchi, tuttavia è stato ben protetto dal tempista Manente, dal bravo Ferron e dal preciso Gherlone.

Il cormonese ha avuto i suoi migliori uomini in Zoffi, Meroni e del Chiet.

### Giovinezza - Aviano 1 - 1

**Ancora una sfortunata partita dei neri udinesi che pareggiano a 8 minuti dalla fine**

GIL AVIANO: Braga, Basaldella, Cecchella I.; Cecchella II., Ambrosetti, Bozzuffi; Tomei, Colonati, Rova, Marino, Amici.

GIOVINEZZA: Vicario, Deodorico, Chiarandini; Nero, Conti, (Gilberti), Tumiotto; Gabaglio, Visentin II, Gilberti, (Conti), Margherit, Cantarutti.

Le previsioni della vigilia, che davano la «Giovinezza» vincente nell'incontro con l'Aviano, hanno ricevuto ieri al «Moretti» una solenne smentita e gli spettatori presenti sono rimasti senza dubbio delusi dalla poco felice partita disputata dai «neri» del 3. Gruppo Rionale. Al contrario la Gil Aviano (che è poi composta da avieri), ha messo in campo un undici quadrato e omogeneo ed ha giocato un'ottima gara alla quale è giusto premio il mezzo successo conseguito.

Reso il dovuto merito agli ospiti valenti e corretti, diremo che la «Giovinezza», a giustificazione della sua cattiva giornata, invoca delle attenuanti che è giusto le siano concesse; anzitutto la perdurante assenza del centro-attacco Candido ha messo in difficoltà i dirigenti i quali, per tamponare alla bell'e meglio la falla, hanno dovuto ricorrere a spostamenti di ripiego che si sono rivelati più dannosi che utili. Infatti Gilberti al centro-attacco è apparso assolutamente fuori posto e nello stesso tempo la sua presenza in quel ruolo priva la squadra dell'ausilio delle sue ottime doti di mediano; poi le precarie condizioni di Conti, sceso in campo indisposto, non hanno permesso a questo bel giocatore di «tenere» tutta la partita, ciò che ha creato un vuoto pericoloso al centro della mediana: Neri, spostato a mediano destro, è apparso sacrificato benchè si sia ammirevolmente prodigato come sempre e Tumiotto, incluso a sinistra, ha difettato di velocità e di scatto e non ha confermato del tutto la sua bella prova di Cormons. Gabaglio, rientrato in squadra dopo due assenze e forse ancora non del tutto ristabilito è stato di ben poca utilità; Margherit, pure lui indisposto, ha giocato al disotto delle sue possibilità e lo stesso si deve dire di Deodorico il quale, da due domeniche, non sembra più quell'autentica «promessa» che le prime partite ci avevano rivelato. Questi ragazzi non sentono la disciplina, amano poco la palestra e la loro scarsa frequenza agli allenamenti influisce certamente sul loro rendimento. E' una constatazione spiacevole ma necesaria.

Cantarutti e Visentin II, si sono prodigati come di consueto e Chiarandini il cui esordio era atteso, si è battuto bene, mettendo in luce le sue belle doti di esperienza. «Dulcis in fundo» la migliore lode va attribuita a Vicario; il portierino è apparso trasformato ed ha riscattato l'incerta prova di Cormons salvando la squadra da qualche grosso dispiacere; il punto segnatogli non era parabile.

L'arbitro, camerata Piemonte di Monfalcone, ha diretto la gara in modo imparziale ma incerto ed ha contribuito ad aumentare la confuzione in campo fischiando una serie infinita di falli per la maggior parte veniali se non dal tutto inesistenti. La partita nulla aveva di «cattivo» e sarebbe filata egualmente liscia anche senza tanto spezzettamento di azioni.

Per la cronaca diremo che il primo tempo è finito a reti inviolate dopo aver segnato una certa prevalenza degli ospiti; nella ripresa questi hanno segnato per primi al 15. con un bel tiro di Colonati, la Giovinezza reagisce e con la retrocessione di Gilberti a centro mediano riesce a prendere l'iniziativa. L'Aviano resiste bene ma i «neri» frustati dallo spauracchio della prima sconfitta casalinga, sono tutti lanciati all'attacco, terzini compresi e precisamente Deodorico riesce a segnare al 37. la rete del pareggio.

### Roveredo - Pordenone 2 - 0

Rimasta lungamente inchiodata sul punteggio bianco, risultato più logico di una gara in cui le opposte unità non hanno affatto dimostrato di essere superiori l'una dell'altra, la partita si è decisa nella ripresa quando il desiderio di vittoria ha fatto mettere da parte ai giocatori ogni ricerca di gioco tecnico per tentare di prevalere con qualsiasi mezzo. L'incontro ha assunto così una piega incandescente e fra due unità di pari forza e di uguali caratteristiche, salda difesa ed attacco caotico, ha primeggiato sulle cifre del risultato quella che ha saputo esprimere dalle sue file il risolutore, l'atleta che possedeva il piede da rete. Le due porte del Roveredo hanno avuto un unico stoccatore nel centr'avanti Brizzio al 15. ed al 27. della ripresa, la seconda facilitata da un evidente errore di presa del portiero nero verde. Dal 25. del primo tempo il Roveredo ha giocato con soli dieci uomini per aver avuto il medio centro Abbondanza espulso per scorrettezza. Arbistro Span.

## ARTEGNA

### Tesseramento Gil

Gli organizzati GIL sono invitati a versare entro il minor tempo possibile la quota tessera anno XXI. Il tesseramento Avanguardia (classe 1925, 26, 27 e 28 sarà effettuato dal camerata Giovanni Martina), mentre gli organizzati appartenenti alle classi 1929, 30, 31, 32, 33 e 34, dovranno rivolgersi al maestro Ciama. Sarà data la massima importanza al tesseramento extrascolastico.

### Funebri Noero Spagnolo

L'altro giorno in forma austera e solenne si sono svolti i funerali del compianto camerata Noero Spagnolo, milite della 55ª Legione, rapito dalla morte sul fiore degli anni.

Alle solenni onoranze funebri hanno partecipato autorità e rappresentanze e in massa la cittadinanza che, nello Spagnolo ammirava il fascista fervente, il milite disciplinato, ed il cittadino integerrimo. Sempre primo nell'adempimento dei suoi doveri di milite e di fascista lascia un largo rimpianto ed un ottimo ricordo di sè.

La bara, su cui posava un mazzo di fiori, estremo omaggio della addolorata consorte, era affiancato da militi della 55ª Legione ed era seguito da un largo stuolo di parenti e dal gagliardetto del Fascio scortato da una lunga teoria di camerati. Dopo le esequie la salma venne trasportata al cimitero dove, prima che la bara scendesse nella tomba fra la generale commozione, è stato fatto l'appello fascista.

Alla madre, alla moglie al tenero figliuoletto e ai parenti tutti vadano i sensi del nostro più vivo cordoglio.

## BUIA

### Tesseramento fascista

Il Segretario del Fascio comunica che è aperto il tesseramento per l'anno XXI ed invita tutti i fascisti a presentarsi alla sede del Fascio il più presto possibile per regolarizzare la loro posizione amministrativa.

All'atto del pagamento dovrà essere depositata la tessera dell'anno XIX rinnovata per l'anno XX.

I dipendenti da Enti pubblici devono presentare dichiarazione comprovante l'ammontare annuo degli emolumenti goduti.

L'orario d'ufficio resta fissato dalle ore 10 alle 12 e dalle 14 alle 18 dei giorni feriali e dalle 10.30 alle 12 dei giorni festivi. Il Segretario del Fascio riceve tutti i giorni feriali dalle 15 alle 17.

## S. DANIELE

### Gerarchi a rapporto

Ieri, martedì, alle ore 14, alla Casa Littoria, l'Ispettore federale ha tenuto rapporto ai Segretari di Fascio della zona.

* * *

Pure ieri martedì, alle ore 18.30, il Segretario del Fascio ha tenuto rapporto ai capi settore.

### Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto Pio Bombardo, la famiglia Bianchi offre L. 25 all'Orfanotrofio per le orfanelle. Il camerata Tomaso De Cecco, L. 10 per lo stesso scopo.

### Cade da un pergolo

Dorina Marino fu Giuseppe, di 15 anni, da Vito d'Asio, cadendo accidentalmente da un pergolo, si produceva la lussazione esposta della tibia sinistra. E' stata ricoverata all'Ospedale civile e giudicata guaribile in 60 giorni, salvo complicazioni.

### I mercati

Oggi, mercoledì, avrà luogo il mercato-raduno bovini da vita, allevamento e lavoro, ultimo dell'anno. Sarà presente la commissione di controllo per lo scarico ed il carico delle bestie compravendute.

Oggi stesso si svolgerà il mercato settimanale d'animali suini da cortile, derrate agricole e merci varie.

---

Oggi alle ore 17 all'età di 80 anni serenamente si spegneva

il cav. uff.

## Giorgio Pesamosca

**ispettore principale a riposo delle Ferrovie dello Stato, per molti anni Podestà di Chiusaforte ed ispettore del Partito della zona del Canale del Ferro**

Ne danno il triste annuncio la moglie ADELIA SIVILOTTI, le sorelle LUCIA e MADDALENA, i NIPOTI e i PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 17 alle ore 10.30.

La presente serve di partecipazione personale.

Chiusaforte, 15 dicembre 1942 XXI.

---

**RINGRAZIAMENTO**

Le famiglie di MONTEREALE MANTICA, LOTTI e GIACOBBI, nella impossibilità di farlo personalmente, ringraziano commosse quanti vollero rendere l'estremo tributo d'affetto alla loro indimenticabile

## Contessa Angelina di Montereale Mantica nata Benedetti

Pordenone, 15 dicembre 1942 XXI.

---

Munita dei conforti religiosi è spirata nel bacio del Signore l'anima buona di

**ANNA CARMINATI ved. TUDECH**

di anni 92

La nipote RINA BURAN, che ebbe in lei madre, annuncia ai parenti, amici e conoscenti la dolorosa perdita.

I funerali avranno luogo domani alle ore 15.30 partendo dalla Cappella della Casa Invalidità e Vecchiaia.

Per espressa volontà della defunta non fiori ma opere di bene.

Si ringrazia tutti coloro che vorranno in qualsiasi modo onorare la santa memoria.

Udine, 15 dicembre 1942 XXI.

---

Munito dei Conforti Religiosi e della Benedizione del S. Padre serenamente chiudeva la sua esistenza dedicata alla famiglia ed al lavoro

## l'ing. dott. AMBROGIO MORO

Affranti dal dolore ne danno il triste annuncio le figlie BIANCA e BRUNA, la suocera VITTORIA CALLIGARIS vedova D'ORLANDO, la cognata VALERIA D'ORLANDO vedova MORO, i cognati avv. LEONE ed HERMES D'ORLANDO con la moglie MARIA ZUPPELLI ed il figlio PIERO, la cognata EMMA FORNASARI ved. MORO, la famiglia CONTE, PAVAN e PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo a Tolmezzo il giorno 16 alle ore 15 partendo dal piazzale XXVIII Ottobre.

UNA PRECE

La presente serve di partecipazione diretta.

Trieste, 15 dicembre 1942 XXI.

— **La Direzione ed i Funzionari tutti della S. A. di Assicurazione « La Carnica »** prendono parte al lutto della famiglia per la morte oggi avvenuta del **dott. ing. cav. AMBROGIO MORO amato presidente della Società.**

— **Il Consiglio di Amministrazione della S. A. di Assicurazioni « La Carnica »** prende parte al lutto della famiglia per la perdita del suo amato Presidente **dott. ing. cav. AMBROGIO MORO** avvenuta stamane.

— **Il Collegio Sindacale della S. A. di Assicurazioni « La Carnica »** addolorato prende parte al lutto della famiglia per la perdita avvenuta stamane del **dott. ing. cav. AMBROGIO MORO Presidente della Società.**

— **La Società An. Industria Marmi di Tolmezzo** prende parte al lutto della famiglia per la morte del proprio presidente **dott. cav. ing. AMBROGIO MORO**, avvenuta stamane.

— **La Latteria Sociale Cooperativa di Tolmezzo** prende parte al lutto della famiglia per la morte avvenuta stamane, del suo amato Presidente **dott. cav. ing. AMBROGIO MORO.**

---

24 APPENDICE DE «IL POPOLO DEL FRIULI»

# I ranocchi di giada

ROMANZO

*di Giannetto Bongiovanni*

Non è ancora scesa la leggera garza di nebbia sul Po, anzi un sole caldo ha messo nel pomeriggio una pigra nota ancora estiva. C'è, per un momento il ricordo delle giornate assolate sul fiume.

Rana fa dei versacci. Fa sempre così quando ha le carte buone in mano. Furlan, tozzo, atticciato, serio, coi capelli ispidi come la barba e i baffi color pepe-sale, è tutt'immerso nel gioco e gli occhi chiari furbeschi sotto le sopracciglia cespugliose osservano le carte in silenzio. Evidentemente non gli vanno a genio le intemperanze del compagno. La partita è animata e i due, anzi i tre, sono immersi nelle loro elucubrazioni; il Luccio manifesta a tratti approvazioni o biasimi con grugniti che gli fanno storcere l'enorme bocca, quando un passo d'uomo si ode sull'asse e la barca ne trema percettibilmente. I tre si volgono e vedono il Commissario. Sanno già chi è, perchè l'han visto ronzare il mattino, e poi la barca è unita al paese col telegrafo del fante. Smettono di giocare ma egli, fermo sul bordo li invita a continuare.

— Continuate pure. Non ho nessuna intenzione di disturbare il vostro gioco, e poi me ne intendo un po' anch'io. Gli altri incoraggiati continuano, egli siede lì vicino sul cordami accanto al Luccio, accende una sigaretta e s'interessa al gioco, con qualche sobrio commento da conoscitore. I due hanno dapprima un poco di soggezione poi si riprendono e continuano come se non ci fosse.

Sembra che non sia passata, lì sulla barca, l'eco della tragedia e che un morto, il padrone non giaccia laggiù nella cappella del cimitero. Qualche volta il viso dei tre si fa compunto, ma poi... Gente indifferente che ha combattuto la guerra e per la quale la morte è cosa come un'altra, un accidente normale, nella vita. Anche se, come in questo caso, il cadavere è insanguinato.

Il Commissario guarda, ascolta. Come al mattino egli immagina la vita a bordo, ma ora ha modo di localizzare uomini e cose. La barca risale la corrente trascinata dai cavalli all'alzaia guidati da quell'uomo irsuto che ha il volto color fosse della groppa delle sue bestie, quando non ci si serve del fuoribordo incappucciato a poppa. Gli uomini vivono in quel breve spazio. Il padrone nella baracchetta, gli altri sotto coperta, tutti. Tutti?

— Dove dormite? — chiede ai giocatori che ora hanno smesso e posate le carte non sanno che cosa dire, sembrano attendere d'essere un'altra volta interrogati.

— Io e Rana — fa il Luccio — salvo nelle sere troppo calde d'estate dormiamo sotto coperta, lì — e segna la botola del boccaporto dove appaiono due cuccette a destra e a sinistra della scaletta. — E ci dorme anche il «bocia» quando c'è.

— Vale a dire?

— Sì, il ragazzo, ma adesso, non c'è.

— E voi?

— Io — risponde Furlan — dormo là in fondo, in un'altra cuccetta.

— E perchè non dormite assieme?

— Di solito, l'uomo dei cavalli fa da sè. Spesso dormo fuori con le bestie nelle stalle che troviamo lungo il viaggio. D'estate al fresco con loro, sotto gli alberi, perchè non li rubino, ma nelle altre stagioni bisogna risparmiare i cavalli e tenerli al coperto.

— Capisco — dice il Commissario. — E, ditemi un poco: voialtri avete notato nulla di insolito nel padrone in questi ultimi tempi?

Rana si gratta in testa e guarda di sottecchi gli altri.

— Niente signore. Era come il solito.

— Non aveva cambiato umore?

Il Luccio risponde, timido:

— Veramente l'umore l'aveva cambiato da un pezzo. Noi lo conoscevamo poco, prima, ma da quando s'è messo al governo della barca è diventato più nervoso.

— Andavano male gli affari forse?

— Macchè. La Santa Maria non ha mai fatto un viaggio a vuoto e i cavalli e il motore hanno lavorato molto. Buoni noleggi.

— E allora?

Furlan si stringe nelle spalle. Gli altri due tacciono.

— Vediamo. Voialtri che avete fatto vita con lui non avete nessun sospetto? Qualche cosa avrete bene pensato quando avete saputo la notizia. Da chi l'avete saputa?

— E' venuto un uomo a dircela. Noi eravamo qui in attesa del padrone che ritardava. Ma siccome è successo qualche altra volta....

— Eravate a letto?

*(Continua).*

# ULTIME NOTIZIE

*LE OPERAZIONI SUL FRONTE DELL'EST*

## I tedeschi passano al contrattacco nella zona a sud-ovest di Stalingrado

*Vittorioso inizio della travolgente azione - Verso l'eliminazione della sacca di Toropez - Nuove gravissime perdite inflitte al nemico dalle truppe dell'Armir*

Nostri fanti in marcia sulle prime nevi cadute sul fronte del Don (Foto Giacomelli)

(Servizio particolare dell'Ente Stampa)

BERLINO, 15.

*Abbiamo avuto occasione ieri di rilevare la mancanza di unitarietà e di coordinazione che si è potuta notare nel corso delle recenti offensive sovietiche come se esse fossero nate non in una visione organica della lotta ed in funzione di un piano ben definito, ma da necessità contingenti ed episodiche che hanno spostato il fulcro dell'azione su ed in giù lungo l'immenso schieramento degli eserciti contrapposti senza mai riuscire in nessun punto a realizzare chiari obbiettivi strategici e limitandosi più a qualche successo tattico. Da parte tedesca si è cercato di dare una spiegazione plausibile di questo lato della strategia sovietica e si è creduto di poterla individuare nel fatto che i quadri migliori e le truppe meglio addestrate dell'U.R.S.S. sono stati consumati nella prima battaglia dell'offensiva invernale e che le Divisioni ora impegnate specialmente nel settore del nord si presentano al combattimento senza un sufficiente grado di addestramento ed inoltre inquadrate da ufficiali di troppo scarsa preparazione professionale.*

*Da questo deriva che i reparti lanciati all'assalto non sanno manovrare, non sanno risolvere i molteplici problemi tattici che si presentano nel combattimento, non sanno mantenere i contatti con i reparti impegnati nella stessa azione, nè agire di conserva con loro, non sanno sfruttare il successo quando lo raggiungono: sanno soltanto battersi magari furiosamente e ferocemente ma ognuno per sè, ognuno facendo assegnamento solo sulla propria forza senza un vero costrutto. Da ciò dipende lo scatenamento di forti masse che i russi mostrano sempre di preferire e la straordinaria usura che un impiego simile comporta. Un esempio di questa usura si trova nel numero dei carri armati perduti dai bolscevichi dall'inizio della loro offensiva che si fa ascendere a tremila in poco più di venti giorni e nella gravità delle perdite umane subite dalle loro truppe.*

*Una ennesima riprova della fondatezza di tali constatazioni la si è avuta anche ieri nella zona di Toropez dove squadroni di carri armati e battaglioni serrati di bolscevichi sono stati lanciati nella battaglia per la liberazione dei loro compagni chiusi nella sacca. La loro manovra a valanga si è risolta in una nuova ecatombe di mezzi e di uomini: ecatombe che tuttavia non è riuscita ad alleggerire la tremenda pressione esercitata sulle Divisioni accerchiate, la cui forza difensiva si va sempre più impoverendo mentre l'anello di ferro che le stritola si va ulteriormente restringendo.*

*Intanto sia a Berlino che a Mosca si segnala stamane una violenta ripresa dei combattimenti a sud-ovest di Stalingrado che sembra stiano ad indicare l'inizio della controffensiva tedesca ed alleata in quel settore così sensibile del fronte. A proposito di questo combattimento mentre il bollettino sovietico afferma che «le nostre truppe sotto la violenta pressione esercitata dal nemico hanno dovuto abbandonare alcune posizioni conquistate nei giorni precedenti e ritirarsi su nuove linee a sud-ovest di Stalingrado», le ultime informazioni da fonte ufficiale germanica dicono che «a partire dall'alba di domenica sono cominciate nuove azioni d'attacco al fronte sud-ovest di Stalingrado dove alcuni reparti corazzati si sono profondamente incuneati nel sistema difensivo bolscevico, hanno distrutto molti carri armati e respinto contrattacchi portati da Divisioni delle riserve nemiche.*

*Contemporaneamente sul fronte del Don si sono rinnovati gli attacchi rossi che sono andati come sempre ad urtare contro una barriera incrollabile. Le truppe italiane operanti in quel settore hanno avuto una parte preponderante, anzi decisiva in queste vittoriose azioni difensive che hanno causato all'avversario ingenti perdite di uomini e di materiale.*

*I bolscevichi soprattutto sul fronte dell'Armir hanno infatti tentato di varcare il fiume in più punti; ma i soldati italiani come viene sottolineato dai giornali tedeschi si stanno battendo meravigliosamente ed hanno stroncato, sostenuti dalla propria aviazione, tutti gli assalti bolscevichi.*

*Formazioni da caccia e bombardieri italiani si sono precipitati da bassa quota sulle truppe sovietiche, attaccandole mentre cercavano di mettere in acqua delle imbarcazioni o tentavano per passare il Don ed hanno loro inflitto perdite rilevantissime.*

## Il comunicato germanico

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 15.

Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

**Truppe di una Divisione germanica di cacciatori, a nord di Tuapse hanno ricacciato, con un contrattacco, il nemico dalle sue posizioni di partenza infliggendogli gravi perdite. A nord del Terek sono falliti attacchi di fanteria e cavalleria nemica appoggiati da carri armati, di fronte alla tenace resistenza delle truppe germaniche.**

**Nella regione Volga-Don, formazioni di fanteria e formazioni corazzate, hanno stroncato, in duri combattimenti, attacchi di forze corazzate nemiche. Esse hanno inflitto ai sovietici alte perdite ed hanno distrutto 67 carri armati.**

**Sul Don, truppe italiane hanno contenuto sanguinosamente forti attacchi nemici.**

**Nel settore centrale del fronte sono falliti, come sempre, tutti i tentativi dei bolscevichi di operare uno sfondamento. Gli attacchi sono falliti davanti alle posizioni germaniche grazie al fuoco concentrato della difesa, quando non sono stati stroncati nelle posizioni di attesa.**

**Le forze nemiche accerchiate a sud-est di Toropez, hanno invano tentato, in cooperazione con forti azioni di diversione, di evadere. In contrattacchi la sacca è stata ulteriormente ristretta. Nostri attacchi nel settore ad ovest di Toropez hanno condotto allo sfondamento di una posizione nemica fortemente protetta da reticolati e da mine. Complessivamente nel settore centrale sono stati distrutti 48 carri armati sovietici. In seguito ad attacchi aerei sono stati pure distrutti 5 treni trasporto (o tradotte) del nemico.**

**Kandalakscha ed altre località sulla ferrovia di Murmansk sono state attaccate con buoni risultati di giorno e di notte, da velivoli di combattimento.**

**Nella Cirenaica occidentale si sono sviluppati nel corso della giornata di ieri, violenti combattimenti con forze britanniche numericamente preponderanti. Durante la nostra vittoriosa difesa il nemico ha perduto 22 carri armati. Dieci velivoli nemici sono stati abbattuti. Apparecchi germanici da combattimento hanno centrato bombe su apparecchi fermi al suolo in aerodromi del deserto cirenaico.**

**La caccia germanica ha abbattuto nella giornata di ieri, in Tunisia, senza proprie perdite, tre velivoli nemici. Attacchi notturni dell'Arma aerea portati in parecchie ondate contro Bona, hanno causato rilevanti devastazioni nel porto.**

**Un sommergibile nemico è stato martellato con bombe nel Mediterraneo orientale e gravemente danneggiato.**

**Sommergibili germanici hanno affondato, presso Orano, un trasporto di 6 mila tonnellate ed hanno danneggiato con siluri un cacciatorpediniere americano.**

**Nella lotta contro la Gran Bretagna l'Arma aerea ha bombardato con bombe dirompenti ed incendiarie, nella scorsa notte, la zona portuale di Hartlepool ed uno stabilimento industriale sulle coste orientali dell'Inghilterra. Si sono verificati rilevanti danni, soprattutto negli impianti dei docks.**

## Un altro elenco nominativo di navi inglesi affondate dagli U. Boot

BERLINO, 15.

*Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche pubblica la 29a lista delle navi mercantili britanniche affondate dai sottomarini tedeschi dal 1° giugno 1941.*

*I nomi delle navi affondate sono i seguenti: «Britsch Diligense», di 2408 tonnellate; «Quebel City», di 4745 tonn.; «Pacific», di 2816 tonn.; «Oronsay» di 2043 tonn.; «Aelhama», di 1352 tonn.; «Penrose», di 4393 tonn.; «Pheriallt», di 326 tonnellate; «Deucalion», di 7516 tonn.; «Beeck Wood», di 4897 tonnellate; «Treverbyn», di 5281 tonn.; «Sylvia»; «De Larrimaga», di 5218 tonnellate; «Rosemborg» (ex finlandese), di 1512 tonn.; Alf Wood», di 7357 tonn.; «Empire Jaguar», di 5057 tonn.; «Dinsdale», di 8000 tonn.; «Stormest», di 4265 tonn.; «Alva», di 1584 tonn.; «Clanross», di 5897 tonn.; «Pegasus», di 3597 tonn.; «Soudan», di 6677 tonn.*

## Il "Presidente Coolidge" colato a picco nelle acque delle Salomone

BUENOS AIRES, 15.

Il Ministero della Marina nord-americano Knox ha oggi precisato che il grande transatlantico «Presidente Coolidge» con a bordo circa 4 mila soldati dell'Esercito statunitense, del quale è già stata annunziata la perdita, è colato a picco nelle acque delle Salomone.

*(Radio Stefani).*

## Le forze finanziarie e industriali mobilitate in Giappone per il raggiungimento della vittoria

TOKIO, 15.

Con la dichiarazione che la guerra per la più Grande Asia orientale è una successione di battaglie decisive, il Primo Ministro Tojo ha rilevato la necessità che tutti gli sforzi della Nazione vengano concentrati per vincere ciascuna di queste battaglie.

Il Primo Ministro ha fatto tali dichiarazioni durante la conferenza dei rappresentanti delle forze finanziarie durante la conferenza dei rappresentanti delle forze finanziarie e industriali riunitesi per discutere la mobilitazione generale di tutte le energie industriali e finanziarie del Paese per la continuazione della guerra.

Oltre al Primo Ministro hanno partecipato alla riunione il ministro per gli affari della più Grande Asia orientale e vari altri membri del gabinetto. Al termine della riunione tutti i convenuti si sono recati al palazzo imperiale, dove hanno riconfermato all'Imperatore la loro decisione di intensificare gli sforzi per la vittoria.

## Tragico impoverimento dell'India causato dalle innumerevoli requisizioni

**La folla assalta e saccheggia a Bombay i magazzini di derrate**

BANGKOK, 15.

Le notizie che continuano a giungere dall'India segnalano l'ulteriore peggioramento della situazione alimentare del Paese, specie nella provincia di Bombay. Le innumerevoli requisizioni di viveri per il mantenimento delle aumentate guarnigioni inglesi e dei già spadroneggianti contingenti di truppe nord-americane, nonchè l'invio di derrate per rifornire le truppe dislocate nell'Iran e nel medio oriente, fanno tragicamente risentire in quasi tutta l'India l'impoverimento alimentare.

Tale stato di cose ha esasperato il rancore antibritannico delle spogliate popolazioni indiane. Le manifestazioni e gli incidenti provocati dai patriotti stanno ora prendendo una piega più grave che va oltre ai limiti di una sommossa politica: lo spettro della fame è il nuovo acuto motivo di odio contro i dominatori che ispira i continui disordini segnalati nelle provincie nord e centro-orientali dell'India, anche se la propaganda inglese cerca di mascherarli come soliti incidenti dei congressisti. Ne è la riprova nell'ultima grave dimostrazione avvenuta oggi a Bombay, in cui una folla di indiani affamati ha assalito e saccheggiato magazzini di cereali nonostante le misure di sicurezza adottate dalle autorità. Si apprende che la polizia non ha potuto fare altro che limitarsi all'arresto di una ottantina di persone.

## La vecchia e fedele amica Inghilterra ha dato il contentino a De Gaulle

LISBONA, 15.

Il gen. De Gaulle, in una dichiarazione alla radio, facendo allusioni al trasferimento dell'amministrazione civile del Madagascar ai «francesi liberi», si è affrettato a rendere grazie all'Inghilterra del contentino che gli è stato dato. Nella sua dichiarazione De Gaulle ha sottolineato la lealtà dell'Inghilterra nei suoi riguardi: «La nostra vecchia e fedele amica ha dato una altra prova della sua amicizia».

## Il Governo britannico riapre i Consolati dell'Africa settentrionale francese

ROMA, 15.

Il corrispondente diplomatico della *Reuter* apprende che il Governo britannico ha riaperto il Consolato generale britannico ad Algeri e che tra breve riaprirà i consolati di Casablanca e Rabat.

Il nuovo Console generale ad Algeri è Carvell che era stato console generale a Monaco nel 1938 e che fu trasferito al Ministero degli Affari Esteri prima dell'inizio delle ostilità.

## Le udienze del Re Imperatore

ROMA, 15.

La Maestà del Re Imperatore ha ricevuto in udienza i componenti del Comitato permanente e il segretario generale dell'Istituto internazionale di agricoltura riunitisi in questi giorni per la sessione invernale del Comitato. Il presidente barone Acerbo ha presentato al Sovrano ciascuno dei delegati dei venti Paesi rappresentati e gli ha offerto le principali pubblicazioni edite durante l'anno confermando la grata devozione dell'Istituto al suo fondatore e patrono. Il Re Imperatore ha gradito l'omaggio e ha intrattenuto a colloquio i vari delegati con i quali si è compiaciuto vivamente dell'ordinata e intensa attività che, anche in questo periodo eccezionali, svolge l'Istituto preparandosi ai grandi compiti ricostruttivi do difficile per le relazioni internazionali della pace.

* * *

La Maestà del Re Imperatore ha ricevuto in udienza privata il prof. ing. Carlo Iachino che ha presentato ed illustrato all'Augusto Sovrano alcuni suoi studi riguardanti le moderne artiglierie.

## La chiusura del concorso Savoia - Brabante rinviata al 31 gennaio

ROMA, 15.

La presidenza dell'Associazione nazionale mutilati ed invalidi di guerra, considerate le attuali difficoltà dei trasporti di colli e di casse derivanti dalle contingenze belliche, ha rinviato al 31 gennaio 1943-XXI la data di chiusura dell'annuale concorso Savoia-Brabante.

**In Egitto è aumentata la penuria** di materiale ferroviario. Le ferrovie egiziane hanno dovuto ulteriormente ridurre i servizi e maggiorare le tariffe allo scopo di limitare i trasporti.

## Draconiane misure fiscali in Turchia

ANKARA, 15.

Misure fiscali di proporzioni draconiane sono state prese in Turchia. Una speciale commissione ha fissato le liste dei contribuenti che dovranno pagare le imposte durante i primi quindici giorni che seguono alla pubblicazione delle liste.

La somma verrà raddoppiata se il contribuente non avrà pagato nei primi quindici giorni e trascorsa la seconda quindicina egli verrà addetto ai lavori di Stato e la metà del suo salario verrà devoluta al pagamento delle imposte.

La pubblicazione delle liste concernenti la città di Istanbul, dove esistono grandissime fortune, è di imminente pubblicazione.

Si nota un ristagno nella condotta degli affari come conseguenza della pubblicazione delle prime liste dei contribuenti passati.

## Proroga fino a tutto il 1943 dell'accordo commerciale germano-finnico

HELSINKI, 15.

Si comunica ufficialmente la comune decisione dei Governi germanico e finlandese di prorogare fino alla fine del 1943 l'accordo commerciale finno-germanico attualmente in vigore.

Inoltre, analogamente a quanto venne stipulato negli anni precedenti, si è stabilito un accordo provvisorio che regola lo scambio dei prodotti dei due Paesi durante il primo trimestre del 1943.

I negoziati finno-germanici, onde stabilire lo scambio dei prodotti durante tutto il 1943, si svolgeranno ad Helsinki nel prossimo febbraio.

**Nel Libano aumentano** le difficoltà di approvvigionamento della popolazione la quale in seguito alle continue requisizioni e alle smodate esigenze delle truppe occupanti è costretta a dure privazioni. Da qualche tempo da alcuni mercati è scomparsa completamente la carne.

## Disciplina dei viaggi sulle linee automobilistiche e filoviarie extraurbane

ROMA, 15.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto ministeriale 27 novembre 1942-XXI che detta norme per l'applicazione del R.D.L. 2 ottobre 1942-XX n. 1231 relativo alla disciplina dei viaggi sulle linee automobilistiche e filoviarie extraurbane.

Il decreto stabilisce che all'accertamento delle condizioni indicate nell'art. 1 del R.D.L. 2 ottobre 1942-XX n. 1231 e al rilascio delle tessere e dei permessi di cui all'art. 2 dello stesso decreto provvede il podestà del comune dove il richiedente risiede. Se la necessità di compiere viaggi sorge quando il richiedente si trova fuori del comune di residenza e i viaggi debbono essere intrapresi prima che egli vi faccia ritorno, può provvedere anche il podestà del comune di temporanea dimora.

Le tessere e i permessi devono essere conformi ai modelli A B C, allegati al decreto. La tessera modello A, rilasciata a chi dimostri di avere bisogno di viaggiare giornalmente ha validità non superiore a sei mesi. La tessera mod. B rilasciata a chi dimostri di avere bisogno di compiere uno o più viaggi settimanali ha validità non superiore a tre mesi. Il permesso modello C è rilasciato per un solo viaggio di corsa semplice o di andata e ritorno.

Le tessere possono essere rinnovate alla scadenza previa restituzione della precedente all'ufficio comunale.

Il podestà comunica mensilmente a ciascuna impresa esercente il numero delle tessere mod. A e quello mod. B rilasciate o rinnovate nonchè dei permessi mod. C rilasciati per autolinee o filovie da essi esercitate. L'ufficio comunale deve completare la tessera mod. B indicando sul lato sinistro della parte interna il numero in lettere dei viaggi che il titolare è autorizzato a compiere in ciascuna settimana, gli estremi della linea, il percorso del viaggio e il periodo di validità e sul lato destro il mese del rilascio alla sommità della prima colonna e quello dei 2 mesi successivi alla sommità delle altre due colonne.

La validità della tessera, anche se rilasciata a mese incominciato, non può andare oltre l'ultimo giorno del terzo mese. Se il periodo di validità è stabilito con scadenza inferiore alla fine del terzo mese, l'ufficio deve annullare prima del rilascio le caselle relative ai giorni successivi alla data di scadenza. Agli effetti del computo del numero dei viaggi che possono essere compiuti settimanalmente, ciascun gruppo di 7 giorni rispettivamente dal primo al sette, dall'8 al 14, dal 15 al 21, dal 22 al 28 di ogni mese, va considerato come settimana intera qualunque sia il nome del giorno in cui si inizia il gruppo settimanale. Agli stessi effetti va considerata come unica settimana il gruppo di giorni dell'intero trimestre successivi ai 28 riportati nella parte inferiore lato destro della parte interna della tessera.

## Nozze De Castro-Boschetti

ROMA, 15.

Si sono celebrate in Roma, nella chiesa di Santa Maria del Popolo, le nozze della gentile signorina Onoria De Castro con il friulano dott. Licio Boschetti, funzionario della Direzione generale del Banco di Roma. Testimoni il tenente dott. Giulio Bariglia per la sposa ed il dott. prof. Mario Boschetti per lo sposo.

Alla coppia felice gli auguri più vivi.

## Quotazioni di Borsa

La BANCA NAZIONALE DEL LAVORO ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano:

**TITOLI DI STATO**

| | Quotazioni del 14 | del 15 |
|---|---|---|
| Rendita 5% | 94.10 | 94.10 |
| Rendita 3.50% | 87.— | 86.15 |
| Redim. 5% | 97.10 | 97.10 |
| Redim. 3.50% 1934 | 84.10 | 84.10 |
| Buoni Tesoro 1943 I | 99.70 | 99.70 |
| » » 1943 II | 99.72 | 99.72 |
| » » 1944 | 99.85 | 99.85 |
| » » 1949 | 97.75 | 97.75 |
| » » 1950 I | 97.75 | 97.75 |
| » » 1950 II | 97.75 | 97.75 |
| » » 1951 | 97.75 | 97.75 |

**OBBLIGAZIONI**

| | Quotazioni del 14 | del 15 |
|---|---|---|
| Venezie 3.50% | 96.60 | 96.60 |
| I.R.I. Mare 4.50% | 508.— | 508.75 |
| I.R.I. Ferro 4.50% | 524.— | 524.50 |
| I.R.I. 4.50% | 481.— | 481.— |
| E.L.F.E.R. 4.50% | 490.50 | 492.— |
| E.L.F.E.R. 4.50% | 488.— | 490.50 |

**AZIONI**

| | Quotazioni del 14 | del 15 |
|---|---|---|
| La Centrale | 1590.— | 1590.— |
| Mediterranee | 750.— | 750.— |
| Meridionali | 1650.— | 1650.— |
| Venete Costruz. Ferr. | 290.— | 290.— |
| Ass. Generali | 1690.— | 1690.— |
| Coton. Cantoni | 4800.— | 4800.— |
| Coton. Olcese | 1900.— | 1900.— |
| Tessuti stampati | 2500.— | 2500.— |
| Linificio Canap. Naz. | 1215.— | 1215.— |
| Manif. Rossari-Varzi | 1700.— | 1600.— |
| Manif. Rotondi | 930.— | 950.— |
| Manif. Tosi | 400.— | 400.— |
| Manif. Cot. Merid. | 400.— | 460.— |
| Unione Manif. | 760.— | 750.— |
| Lanif. Gavardo | 950.— | 950.— |
| Lanif. Rossi | 3200.— | 3200.— |
| Lanif. Targetti | 245.— | 245.— |
| Cascami seta | 710.— | 710.— |
| Fibre Tess. (Chatill.) | 172.— | 172.— |
| Snia Viscosa | 790.— | 790.— |
| Finsider | 460.— | 450.— |
| Ilva | 198.— | 195.— |
| Metallurgica Italiana | 575.— | 575.— |
| Monte Amiata | 630.— | 630.— |
| Montecatini | 267.— | 280.— |
| Dalmine | 247.— | 247.— |
| Miniere del Sicle | 565.— | 565.— |
| Ansaldo | 222.— | 222.— |
| Breda | 480.— | 480.— |
| Bianchi | 195.— | 195.— |
| Isotta Fraschini | 120.— | 120.— |
| Fiat | 928.— | 928.— |
| O.M.I. già Reggiane | 113.— | 113.— |
| Adriatica di Elettr. | 326.— | 334.— |
| C.I.E.L.I. | 600.— | 620.— |
| Dinamo | 675.— | 675.— |
| Edison | 703.— | 730.— |
| Elettrica Bresciana | 760.— | 760.— |
| Seit Valdarno | 1530.— | 1530.— |
| Emiliana | 1080.— | 1080.— |
| Cisalpina | 390.— | 390.— |
| Seso | 119.— | 129.— |
| Sip | 119.— | 121.— |
| Tirso | 225.— | 225.— |
| Vizzola | 1180.— | 1200.— |
| Merid. Elettricità | 820.— | 820.— |
| Terni | 300.— | 300.— |
| Unes | 239.— | 239.— |
| Marelli | 162.— | 160.— |
| Tecnomasio It. B.B. | 313.— | 213.— |
| Volta | 330.— | 336.— |
| Distillerie Italiane | 318.— | 316.— |
| Eridania | 1150.— | 1150.— |
| Raffin. Lig. Lomb. | 1150.— | 1150.— |
| A.N.I.C. | 98.— | 96.— |
| Italgas | 32.— | 32.— |
| Rumianca | 81.— | 81.— |
| Fondi Rustici | 390.— | 390.— |
| Beni Stabili, Roma | 550.— | 550.— |
| Cartiere Burgo | 638.— | 638.— |
| Ciga | 133.— | 133.— |
| Italcementi | 580.— | 580.— |
| Pirelli Italiana | 2400.— | 2400.— |
| Pirelli e C. | 1201.— | 1201.— |

**CAMBI**

| | Quotazioni del 14 | del 15 |
|---|---|---|
| Svizzera | 441.— | 441.— |

## Il Popolo del Friuli

### Combinazioni editoriali per i nostri abbonati

***Venendo incontro al desiderio dei nostri abbonati, abbiamo studiato per essi speciali combinazioni editoriali, scelte in modo da soddisfare i gusti più diversi.***

***I nostri lettori potranno così assicurarsi a prezzi notevolmente vantaggiosi le letture preferite.***

| Pubblicazione | Prezzo |
|---|---|
| **GERARCHIA** - Rassegna mensile della Rivoluzione fascista, fondata da Benito Mussolini. — Con Il Popolo del Friuli per un anno | L. 102.— |
| **L'ILLUSTRAZIONE ITALIANA** - Il solo settimanale illustrato italiano che offra la documentazione più completa della vita nazionale e del mondo. Ai nostri lettori con Il Popolo del Friuli per un anno | » 255.— |
| **TEMPO** - Periodico illustrato di grande attualità con fatti e commenti, novelle, varietà e speciali fotoservizi. — Con Il Popolo del Friuli per un anno | » 147.— |
| **L'AZIONE COLONIALE** - E' un settimanale di alto interesse per tutti coloro che intendono seguire i problemi dell'azione coloniale italiana. — Con Il Popolo del Friuli per un anno | » 123.— |
| **FALANGI E LEGIONI** - E' la nuova rivista di attualità mensile. — Con il Popolo del Friuli per un anno | » 95.— |
| **LA TRIBUNA ILLUSTRATA** - E' il più completo e vario settimanale illustrato, ricco di articoli, novelle e curiosità. — Con Il Popolo del Friuli per un anno | » 96.— |
| **IL GIORNALE DELLA DOMENICA** - Moderno settimanale illustrato di letteratura e di attualità. - Con Il Popolo del Friuli per un anno | » 94.— |
| **CINEMA** - Grande rivista quindicinale illustrata diretta da Vittorio Mussolini. Tratta i più importanti problemi del cinematografo. — Con Il Popolo del Friuli per un anno | » 120.— |
| **IL DRAMMA** - Rivista quindicinale del teatro completa rassegna della commedia italiana. — Con Il Popolo del Friuli per un anno | » 116.— |
| **NOVELLA** - Vera antologia di letteratura narrativa. Ogni numero contiene sei novelle di autori, fotografie di cinema un grande romanzo illustrato a puntate, la piccola posta e divertenti rubriche. Con Il Popolo del Friuli per un anno | » 101.— |
| **DEA** - La più elegante, la più conosciuta rivista di moda italiana viene offerta alle nostre abbonate a condizioni di particolare favore — Con Il Popolo del Friuli per un anno | » 125.— |
| **ANNABELLA** - Settimanale illustrato di moda e vita. Rassegna della vita della donna colta. — Con Il Popolo del Friuli per un anno | » 101.— |
| **LA DONNA - LA CASA - IL BAMBINO** - interessante e utile rivista della famiglia. — Con Il Popolo del Friuli per un anno | » 89.30 |
| **PICCOLA FATA** Settimanale che illustra le novità della moda italiana. — Con Il Popolo del Friuli per un anno | » 94.75 |
| **MANI DI FATA** - E' il giornale della donna, la più completa rassegna di lavori femminili. — Per un anno con Il Popolo del Friuli | » 88.30 |
| **IL RICAMO** - Interessante rivista illustrata che merita di essere conosciuta dalle nostre lettrici. — Con Il Popolo del Friuli per un anno | » 80.— |
| **GRAZIA** - Rivista femminile di arte moda e letteratura. Il più dilettevole passatempo per la donna. Con Il Popolo del Friuli per un anno | » 147.— |
| **LA CUCINA ITALIANA** - Rivista mensile che tratta i più economici ed autarchici problemi della famiglia italiana. - Con Il Popolo del Friuli per un anno | » 83.— |
| **ARCHITETTURA** - Rivista del Sindacato Architetti. Divulga i migliori sistemi dell'architettura italiana. In unione a Il Popolo del Friuli per un anno | » 228.— |
| **STILE** - La più attrezzata rivista illustrata necessaria per la casa e l'arredamento - In combinazione con Il Popolo del Friuli per un anno | » 185.— |
| **IL CALCIO ILLUSTRATO** - Il più completo settimanale illustrato dedicato allo sport calcistico. Ai nostri sportivi viene ceduto ad un vero prezzo di favore. — Con Il Popolo del Friuli per un anno | » 101.— |
| **IL TRAVASO** - E' l'unico giornale umoristico a colori denso di scritti, poesie, commenti: vera accademia del buon umore. — Con Il Popolo del Friuli per un anno | » 100.— |
| **MARC'AURELIO** - Bisettimanale umoristico che ha fondato una nuova scuola di umorismo schiettamente italiano. — Con Il Popolo del Friuli per un anno | » 118.— |
| **GIORNALE DEI VIAGGI E DELLE AVVENTURE** - E' il più completo settimanale per la gioventù. — Con Il Popolo del Friuli per un anno | » 119.— |
| **TOPOLINO** - Giornale illustrato per l'infanzia: raccontini, novelle, varietà scientifica, viaggi e avventure, rubriche umoristiche. — Con Il Popolo del Friuli per un anno | » 93.— |
| **BERTOLDO** - Settimanale umoristico schiettamente italiano — Con Il Popolo del Friuli per un anno | » 97.— |
| **CINE ILLUSTRATO** - La più agile e diffusa rassegna settimanale del cinematografo, di novelle, notizie e trame dei film di più largo successo. — Con Il Popolo del Friuli per un anno | » 101.— |
| **L'ILLUSTRAZIONE DEL POPOLO** Settimanale illustrato ricco di curiosità e notizie di ogni paese. — Con Il Popolo del Friuli per un anno | » 85.— |
| **ALMANACCO ITALIANO 1943** - Piccola enciclopedia della vita pratica e indicatore diplomatico, amministrativo economico statistico e sportivo. — Con Il Popolo del Friuli per un anno | » 87.— |
| **ALMANACCO AGRARIO 1943** - Enciclopedia agricola densa di cognizioni utili per coloro che vivono i problemi della nostra agricoltura. — Con Il Popolo del Friuli per un anno | » 83.— |
| **ALMANACCO DELLA DONNA ITALIANA 1943** - Enciclopedia e rassegna della donna italiana. — Con Il Popolo del Friuli per un anno | » 87.— |

**Gli abbonati a IL POPOLO DEL FRIULI possono richiedere una o più pubblicazioni aggiungendo i relativi prezzi ridotti alla quota di abbonamento al nostro giornale (L. 75). Spedire gli importi alla nostra Amministrazione, via Carducci 7 UDINE o versarli sul c/c postale 9/4435**

**Chi invia subito la quota di abbonamento annuo riceverà IL POPOLO DEL FRIULI in omaggio durante il mese di dicembre**

## Una riunione del Consiglio della Confederazione commercianti

ROMA, 15.

Presieduto dal presidente confederale si è riunito il consiglio della Confederazione fascista dei commercianti.

Il cons. naz. Dall'Orto ha fatto un'ampia relazione sull'attività della Confederazione e delle Federazioni nazionali di categoria, nel campo economico, sindacale, assistenziale.

Dopo essersi esaurientemente soffermato sulle direttive impartite per uniformare l'azione confederale ai principi giuridici e sociali del corporativismo fascista ha rilevato che è suo preciso intendimento di potenziare tutti gli sforzi e di apportare i mezzi necessari perchè le organizzazioni commerciali rispondano sempre più attivamente alle superiori esigenze della Nazione in guerra. Ha esposto il suo pensiero in merito alla struttura funzionale delle organizzazioni nazionali e periferiche ed ha posto in evidenza la volontà della Confederazione di potenziare la vita del Sindacato, indispensabile strumento di penetrazione e di elevazione.

Far funzionare il Sindacato significa mettere le categorie in grado di svolgere, con comprensione ed intelligenza, tutti i loro compiti economici, educativi, sociali e morali. Un particolare esame è stato compiuto dal presidente confederale sui problemi del funzionamento degli uffici di distribuzione. Ha esposto poi i criteri che hanno determinato la nuova organizzazione della ripartizione dei contingenti provinciali. In questo campo i direttori delle Unioni avranno la collaborazione dei rappresentanti del Partito e della Sepral. Non vi è dubbio che il lavoro delle Unioni in questa delicata materia avrà soddisfacenti risultati improntati a sani criteri di giustizia.

Dopo avere reso conto al consiglio sui risultati ottenuti nel settore contrattuale ed assistenziale, ha terminato la sua relazione dichiarando che la sua azione sarà rivolta a rendere le categorie commerciali italiane sempre più partecipi al grande sforzo della Nazione protesa, con una volontà sola agli ordini del Duce, a creare un avvenire di prosperità economica e di benessere sociale al popolo italiano.

Il consiglio ha manifestato il suo unanime consenso alle direttive enunciate dal presidente. E' stata quindi nominata dal consiglio la Giunta della Confederazione che si è subito riunita per l'approvazione dei bilanci consuntivi delle Federazioni nazionali e del bilancio preventivo della Confederazione.

La riunione ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce. I componenti del Consiglio e della Giunta, al termine dei loro lavori, si sono recati a Palazzo Littorio ed al Ministero delle Corporazioni dove, presentati dal cons. naz. Dall'Orto, sono stati ricevuti dal Segretario del Partito Vidussoni e dal Ministro Ricci.

LE MENZOGNE DI CHURCHILL

## Quali erano nel 1919 le "colpe" dell'Italia?

(Continuazione dalla 1a pagina)

**Era l'Italia che chiedeva solo libertà delle terre abitate dai propri figli, per cui aveva lottato pagando un immenso tributo di dolori e di eroismi, di patimenti e di sangue. Era l'Italia che chiedeva un piccolo posto al sole, un po' di sicurezza alle frontiere e appena un posto di passaggio nel Mediterraneo; e qualche materia prima che le permetesse pace e lavoro e pane, la vita meno amara per i suoi abitanti; un po' di respiro insomma e qualche modesta garanzia per il futuro.**

Ma anche contro di essa tutti insorsero perchè era ancora Italia! Ed alle conferenze degli ambasciatori, a Parigi, e in ogni trattativa, in ogni congresso della diplomazia alleata: pace, frontiere, mandati, rivendicazioni, tutto fu contro l'Italia.

Che poteva allora dire un Churchill contro di noi? Quali accuse gli americani? Quale odio la Francia e perchè?

Come giustificare questa arrabbiata congiura contro di noi? Ma certo, sì; un'altra Italia si voleva, disonorata e prona, serva, e sicura serva, un'Italia che obbedisse soltanto agli interessi di quella oligarchia plutocratica ed ebraica che era la stessa di oggi e sarà sempre la stessa, feroce e prepotente, finchè non sarà piegata, come lo sarà, dalla riscossa dei popoli.

E a chi pensasse ancor oggi che la guerra che combattiamo si poteva evitare, a chi potesse entro di sè coltivare ancora questa trista menzognera illusione, deve bastare il ricordo di che cosa fu di noi appena 25 anni or sono, allorchè avevamo dato tutto alla causa di quelli che oggi hanno soltanto gettato la maschera della loro perfidia, ma sono rimasti inconfondibilmente gli stessi.

Allora ci vollero piegare, affamare, vilipendere, strangolare alle frontiere e sul mare, nella nostra vita economica e nei nostri sentimenti più sacri: ora questa volta se fossimo rimasti neutrali e poi essi avessero vinto, solo gli imbecilli e i vigliacchi possono non rabbrividire immaginando quello che sarebbe stato il nostro destino.

a. v.

*(Da «la Vedetta d'Italia»).*

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»